

FUNIVIE DEL PICCOLO SAN BERNARDO S.P.A.

Sede Legale: La Thuile - Fraz. Entrèves (Aosta)

Capitale sociale: € 10.713.416=

Iscrizione al Registro Imprese di Aosta e codice fiscale n. 00076340074

*** * ***

*** * ***

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA
GESTIONE 2019/2020 AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.**

*** * ***

*** * ***

Signori Azionisti,

a completamento del Bilancio al 30 giugno 2020 e della relativa Nota Integrativa, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, presento, a nome degli amministratori, la relazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio 2019/2020.

La relazione, intesa a fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della Società, si articola sui seguenti punti fondamentali: la gestione invernale ed il commento dei principali eventi della gestione, l'attività di ricerca e sviluppo, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti o da queste controllate, le imprese partecipate, l'analisi della situazione patrimoniale/economico/finanziaria e degli investimenti, corredata dagli indicatori richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile, i principali eventi della gestione corrente e le altre comunicazioni di legge.

*** * *** * ***

LA GESTIONE ESTIVA, INVERNALE E I PRINCIPALI EVENTI DELLA GESTIONE 2019/2020

L'esercizio estivo ha avuto inizio il 29 giugno con l'apertura delle due seggiovie (Bosco Express e Chalet Express) e si è concluso il 1° settembre con 65 giornate di apertura. In

occasione degli Internazionali d'Italia, gara di cross country, che si sono svolti il 22 e il 23 giugno e che ha visto la partecipazione di circa 400 concorrenti, la Società ha effettuato un'apertura straordinaria degli impianti in modo da poter promuovere il prodotto nel corso dell'evento sportivo. Il 3 e 4 agosto si sono svolti a La Thuile i campionati italiani di Enduro. La Società, unitamente al Comune di La Thuile ed alla A.S.D. Cycling Team La Thuile, ha organizzato l'evento che ha visto la partecipazione di circa 300 bikers che hanno soggiornato a La Thuile. La gara è stata strutturata su 2 giorni, uno di prova e uno di gara ed ha avuto un notevole riscontro generando molti pernottamenti in stazione. Inoltre la competizione è stata seguita da circa 10 giornalisti che hanno garantito una grande diffusione mediatica ed una buona promozione per il bikepark di La Thuile.

Nel corso dell'ultima quindicina di agosto è stato messo in funzione il tappeto "Edelweiss" a servizio del bikepark: esso permetteva un'agevole risalita e la ripetizione delle varie attività presenti. L'apertura è stata molto apprezzata dalla clientela ed il tappeto è stato utilizzato in modo massiccio dai bimbi.

Nel corso del mese di giugno gli incassi sono passati da €. 1.483,50 a €. 10.375,00.

Nel mese di luglio gli incassi sono diminuiti del 15,50% circa passando da €. 73.500 a €. 62.000, i passaggi sono diminuiti del 28% passando da 28.700 a 20.700, analogamente le presenze, comprensive dei clienti provenienti dal Planibel, sono diminuite del 28% passando da 8.250 a 5.975. Va ricordato che a luglio 2018, La Thuile ha ospitato una tappa dell'Enduro World Series.

Nel mese di agosto l'incasso ha registrato un aumento del 2% passando da €. 85.200 a €. 86,600, i passaggi sono aumentati del 3% passando da 28.600 a 29.400 e le presenze, comprensive dei clienti provenienti dal Planibel, sono aumentate del 4,50% passando da 9.536 a 9.967.

Gli incassi globali hanno registrato una contrazione (-12,33% circa) attestandosi a € 172.350 rispetto a € 196.600 della passata estate; tale diminuzione degli incassi è determinata essenzialmente dalla forte contrazione della vendita di biglietti alla clientela proveniente dal complesso Planibel (-68%) che sono passate da € 33.300 della scorsa estate a € 11.600. Anche a livello di passaggi si è registrato una contrazione (-12,65%) attestandosi, a livello stagionale, a 53.150 rispetto a 60.800 della passata stagione. Analogo andamento per le presenze che hanno registrato una diminuzione del 12% passando da 19.182 a 16.881.

Epurando gli incassi derivanti dal prodotto bike dall'effetto Enduro World Series del 2018 (583 bike pass per un incasso di € 15.550), si è registrata una sostanziale tenuta (+0,87%): si è passati da € 82.000 a € 82.750. Esso rappresenta il 48% degli incassi totali. Si è riscontrato un aumento del 7,60% circa degli incassi derivanti dalla vendita di bikepass plurigiornalieri passando da € 16.974 a € 18.270, consolidando la percezione che la fruizione del bike park stia diventando un fenomeno turistico che occupa più giornate.

LA GESTIONE INVERNALE 2019/20

La stazione sciistica, come tutte in Valle d'Aosta, a causa dell'emergenza sanitaria conseguente al diffondersi del COVID-19, ha chiuso al pubblico la sera di domenica 8 marzo su indicazione del Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, il giorno prima dell'ordinanza del Capo della Protezione Civile del 9 marzo 2020 che ha esteso le limitazioni imposte alle zone rossa a tutto il territorio italiano imponendo di fatto la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici di tutta Italia a partire dal 10 marzo.

Tale iniziativa era stata preceduta dal decreto legge n. 6 del 23 febbraio che decreta misure restrittive sulle attività sociali, commerciali e produttive nelle aree dove è stato

rilevato un caso di positività al COVID-19 non riconducibile al focolaio già noto e dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo che definisce alcune zone rosse in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e impone restrizioni anche a tutto il territorio italiano (assembramenti di persone, ..).

La località ha organizzato le gare di Coppa del Mondo di sci alpino che si sono svolte il 29 febbraio ed il 1° marzo in un contesto di emergenza sanitaria estremamente elevata soprattutto dal punto di vista delle federazioni straniere. Il Comitato Organizzatore ha lavorato alacremente per riuscire ad organizzare, in un ambito di pre-allertamento dal COVID-19, quella che poi si è dimostrata l'ultima gara del circuito di Coppa del Mondo di sci alpino femminile. Sono state messe in atto tutte le iniziative fisiche, organizzative e procedurali per garantire alle atlete, ai team, agli addetti ai lavori ed a tutti coloro che sono gravitati intorno all'organizzazione delle gare tutte le tutele che all'epoca sono sembrate adeguate ed addirittura a maggior garanzia rispetto allo standard dei comportamenti consigliati alla popolazione. Sono stati annullati tutti gli eventi pubblici che coinvolgevano le atlete e potevano essere causa di assembramenti di persone, l'afflusso degli spettatori è stato garantito alle sole persone che disponevano di un accredito nominativo e sono stati garantiti accessi agli impianti e flussi sulle piste riservati alle atlete ed ai team.

Successivamente la Società ha messo in pratica azioni volte a contenere la diffusione del virus quali la sanificazione delle cabine del DMC e il contenimento del numero delle persone per ogni cabina.

Sabato 7 marzo, a La Thuile, come in tutte le stazioni sciistiche dell'arco alpino, si sono riversate migliaia di persone per trascorrere un week end sulla neve grazie anche alle perfette condizioni meteo trascurando e/o mal interpretando le disposizioni generali di

distanziamento sociale e chiusura delle scuole. Domenica 8 marzo sono state messe in atto ulteriori azioni volte a garantire il distaccamento sociale ponendo apposta segnaletica che ricordasse di mantenere un metro di distanza nelle code anche se risulta evidente che nel contesto sciistico questo tipo di procedure sono difficilmente attuabili e portano comunque problemi di affollamento.

Ritornando all'andamento stagionale, la seconda metà di novembre è stata caratterizzata da abbondanti nevicate e da temperature piuttosto rigide che hanno permesso un proficuo impiego dell'innervamento artificiale. La stagione ha avuto inizio regolarmente il 30 novembre con una apertura parziale (DMC, Chaz Dura Express, Chalet Express, Gran Testa e Belvedere) e la società ha praticato una tariffa di €. 30,00. Nel corso della settimana successiva si è potuto apprestare le zone del Piccolo San Bernardo e Fourclaz; tale ampliamento di comprensorio ha permesso l'aumento del giornaliero a euro 35,00.

La festività dell'Immacolata, un semplice week end, è stata caratterizzata da una scarsa affluenza determinata, probabilmente, da ottime condizioni di sciabilità in tutto il nord Italia: nei 3 giorni si sono contati circa 4.500 presenze. Successivamente il vento molto forte in quota e le abbondanti precipitazioni, prima nevose e poi piovose, hanno imposto la chiusura di tutto il comprensorio nelle giornate del 13 e 14 dicembre. Con il ritorno del bel tempo, domenica 15 sono state aperte due piste di rientro sul paese (la pista 2 e la pista 6) e da lunedì 16 i prezzi degli skipass sono passati alle tariffe normali.

Nel corso della settimana si è instaurato un regime depressionario che ha generato intense precipitazioni che sono state nevose a partire da 1.800/2.000 m.s.l.m. e, al di sotto, piovose. Le precipitazioni, più o meno intense, sono proseguite per una decina di

giorni producendo una quantità di neve in quota di oltre tre metri e, per contro, la pioggia, in basso, ha assottigliato enormemente il manto nevoso.

A partire dal 25 dicembre le condizioni meteo sono mutate e si è instaurato un regime di alta pressione che ha garantito per tutto il periodo delle vacanze natalizie condizioni eccellenti per lo sci: cielo sereno, assenza di vento e temperature miti.

Gli incassi nel mese di dicembre segnano una leggera contrazione (-2,7%) passando da 2.118.000 a 2.060.000 euro. A livello cumulato si registra un leggero incremento del 5% passando da €. 2.449.000 a €. 2.574.500. Le presenze registrano una leggera contrazione del 3% passando da 65.700 a 63.700. Analizzando le vendite per tipologia di skipass si evidenzia un incremento del 8,3% (da €. 594.500 del 2018 a €. 643.500 del 2019) per quanto riguarda i giornalieri e per i settimanali (5-6-7 giorni) un aumento del 6% circa passando da €. 403.000 del 2018 a €. 425.500 del 2019. Infine il teleskipass ha registrato un importante aumento del 10% passando da €. 284.400 del 2018 a €. 314.000 del 2019.

Gennaio, a livello meteorologico, è stato decisamente stabile: le condizioni eccellenti si sono protratte fino al 25 gennaio, successivamente si sono alternate alcune leggere perturbazioni fino al termine del mese.

L'affluenza fino al 31 gennaio è stata comunque buona: le presenze totali del mese sono state 112.800 segnando un aumento del 26,50% rispetto alle 91.800 dello scorso anno. Anche gli incassi hanno registrato un segno positivo del 18,50% passando da €. 1.717.000 a €. 2.034.000. A livello cumulato, le presenze sono state di 181.000 rispetto a 157.500 dello scorso anno registrando un aumento del 15% e gli incassi €. 4.610.000 rispetto a €. 4.165.500 con un aumento del 10,50%.

Le perfette condizioni meteo, l'ottimo innevamento sia sul versante francese sia sul versante italiano hanno permesso di chiudere le vacanze natalizie con un ottimo

risultato. Al 6 gennaio gli incassi si sono attestati a €. 3.473.500 rispetto ai 3.165.000 dello scorso anno con un aumento del 9,74%.

Il collegamento con La Rosière è stato aperto il 18 dicembre, anziché il 14 come previsto a causa del cattivo tempo.

Il mese di febbraio è stato caratterizzato da condizioni favorevoli intermezze da periodi con vento molto forte che ha causato danni, in due occasioni (il 4 e l'11 febbraio), ai veicoli delle seggiovie Belvedere e Terres Noires ed alla stazione di monte della seggiovia Fourclaz Express. L'affluenza è stata buona seppur leggermente inferiore a quella registrata a febbraio 2019 che aveva registrato 134.000 rispetto alle 125.000 presenze del 2020 (-6,5%). A livello cumulativo a le presenze nel 2020 sono state 306.000 rispetto alle 291.500 del 2020 con un incremento del 5% circa. A livello di incassi, l'andamento è stato decisamente favorevole: nel mese di febbraio 2020 si sono registrati incassi pari a euro 2.767.000 con un incremento dell'11,8% rispetto allo stesso mese del 2019 (€. 2.473.500). Anche a livello cumulativo gli incassi hanno registrato un segno positivo dell'11,1% passando da €. 6.639.000 a €. 7.377.000. Analizzando le vendite per tipologia di skipass si evidenzia un forte incremento del 30% (da €. 447.500 del 2019 a €. 584.500 del 2020) per quanto riguarda i giornalieri e per i settimanali (5-6-7 giorni) un aumento del 13,50% circa passando da €. 1.067.500 del 2019 a €. 1.211.000 del 2020. Infine il teleskipass ha registrato un importante aumento del 51% passando da €. 96.500 del 2019 a €. 146.000 del 2020.

Il collegamento con La Rosière, nel mese di febbraio, è rimasto chiuso 11 giornate a causa del vento forte di inizio mese rispetto alle 4 giornate del 2019. Le presenze di italiani in Francia si sono attestate a 24.000 unità rispetto alle 26.200 della passata stagione (-8%). Per contro, le presenze di francesi in Italia sono state 32.000 rispetto a

52.800 presenze della passata stagione stesso periodo (-39%).

Ad inizio marzo, i primi effetti dell'imminente pandemia sono emersi: sono iniziate le prime disdette di clientela straniera, soprattutto nordica, ma anche inglese, i grandi congressi organizzati presso il Planibel sono stati annullati e il sentiment positivo cominciava a guastarsi. Per contro la clientela italiana continuava a frequentare il comprensorio in modo massiccio anche grazie alla chiusura delle scuole che ha permesso a molte famiglie di trascorrere lunghi periodi nelle seconde case. Come precedentemente ricordato, il comprensorio sciistico ha chiuso il giorno 8 marzo, ultimo giorno di sci.

A livello climatico, il breve periodo di apertura del mese di marzo è stato piuttosto difficoltoso tanto che ha permesso l'apertura del collegamento solo per 4 giornate. La situazione meteo e sanitaria ha condizionato pesantemente la frequentazione nei primi 8 giorni di marzo: le presenze hanno registrato un calo del 43% passando da 37.000 del 2019 a 21.000 del 2020. Analogo andamento a livello di incassi che hanno segnato un segno negativo di oltre il 40% passando da 779.000 euro del 2019 a 463.000 del 2020. A livello cumulato le presenze all'8 marzo hanno registrato una contrazione dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, segnando 327.000 unità rispetto a 328.500 del 2019; a livello di incassi, sempre facendo il confronto allo stesso periodo si registra un +5,7% con incassi pari a €. 7.840.000 rispetto a €. 7.318.000 del 2019.

Di seguito alcune analisi più significative a livello stagionale, basandosi sui dati lordi che emergono dal sistema di emissione e controllo accessi Skidata:

- gli incassi lordi segnano un segno negativo del 14,71% passando da €. 9.121.500 della stagione 2018/19 a €. 7.780.000.

- Suddividendo l'incasso per categorie di biglietti si evidenzia un calo nella vendita di skipass settimanali (-22%) passando da €. 2.822.000 a €. 2.184.500 ed una contrazione nelle vendite di skipass giornalieri (-18%) passando da €. 2.342.000 a €. 1.913.500;
- Anche le vendite di settimanali riservate al turismo veicolato straniero ha registrato un decremento del 38% passando da €. 1.102.500,00 a €. 681.500.
- la clientela organizzata di prossimità, sci club che si muovono giornalmente con i pullman, ha registrato un decremento del 45%. Globalmente l'incasso è di €. 62.000 rispetto a €. 113.000;
- le vendite tramite teleskipass hanno registrato, nonostante la chiusura anticipata, un significativo risultato: la contrazione si è limitata al 3,50% passando da €. 1.056.000 a €. 1.020.000;
- La vendita di skipass stagionale è aumentata leggermente (+5%) rispetto alla passata stagione: sono stati venduti 1.276 stagionali (949 con validità Espace San Bernardo e 327 con validità Valle d'Aosta) rispetto ai 1.214 (892 con validità Espace San Bernardo e 322 con validità Valle d'Aosta). L'incasso si è incrementato del 2,4% passando da €. 681.000 a €. 698.000.
- l'incasso totale è ripartito con la seguente proporzione: 26% skipass giornalieri, 29% skipass settimanali, 13% skipass week end, 9% skipass stagionali, 6,50% skipass brevi (ore e pomeridiani), 13,50% teleskipass; e 3% vari;
- i passaggi totali sono diminuiti del 28% circa (da 3.897.000 rispetto a 2.806.000). Nonostante la chiusura anticipata, alcuni impianti hanno fatto registrare un aumento dei passaggi: seggiovia Maison Blanche +7,50% con 87.000 passaggi,

sciovia Piloni + 9,50% con 92.500 e seggiovia Arnouvaz +10% con 141.000 passaggi.

- i primi ingressi sono in netto decremento: 327.000 rispetto a 455.000 (-28%). Va comunque ricordato che al 31 gennaio le presenze segnavano + 15% ed a fine febbraio, già in un clima pre-emergenziale, +5%.
- il risultato economico della ripartizione è stato penalizzato enormemente dalla chiusura anticipata. Notoriamente nei mesi di marzo e aprile la qualità della neve sul versante italiano ha da sempre agevolato il flusso di sciatori provenienti da La Rosière, sempre molto numerosi grazie alle vacanze scolastiche, facendo aumentare la frequentazione degli impianti italiani e conseguentemente la ripartizione. Il valore finanziario della ripartizione è pari a euro 202.530 rispetto al plafond di 775.700 euro che con ogni probabilità avremmo raggiunto in condizioni normali. Alla luce del risultato economico si è proceduto al calcolo del plafond per la stagione 2020/21 che sarà di euro 632.405;
- L'apporto dell'innevamento programmato si è rivelato determinante per l'apertura nonostante il buon innevamento naturale presente già ad inizio stagione. Sono stati trasformati circa 271.100 metri cubi d'acqua rispetto ai 436.000 della passata stagione;
- I mezzi battipista hanno svolto un lavoro determinante per l'apertura e per il mantenimento in apertura del comprensorio; nonostante la chiusura anticipata, le ore lavorate si attestano a 9523 rispetto a 11.342 della scorsa stagione.

La media giornaliera della stagione è stata di 3.339 presenze rispetto a 3.179 della precedente. Le giornate che hanno segnato presenze inferiori alla media stagionale sono state 56, il 57% del totale. Solo 30 giornate su 98 hanno registrato più di 4.000 presenze

(23 più di 5.000, 18 più di 6.000, 11 più di 7.000, 7 più di 8.000, 4 più di 9.000 e 2 più di 10.000), mentre 36 giornate hanno visto meno di 2.000 presenze (20 meno di 1.000).

Sono stati risolti alcuni piccoli problemi tecnici ed effettuate alcune modifiche alle apparecchiature per la gestione e, grazie all'esperienza maturata, la centrale idroelettrica ha prodotto energia senza grossi problemi. La generazione dell'energia è iniziata sin dal primo scioglimento della neve ottenendo un risultato in linea con le aspettative grazie all'abbondante quantità di neve ancora presente, leggermente superiore a quello del passato esercizio. Si è passati da un ricavo pari a €. 267.624,18 del passato esercizio a €. 295.315,99 dell'esercizio appena chiuso.

Di seguito, i principali investimenti operati nell'esercizio effettuati utilizzando principalmente manodopera interna:

1. Inerbimento delle piste oggetto di intervento nel corso dello scorso anno ed in particolare della pista 9, 19 e 506;
2. Ampliamento zona arrivo pista 3 per meglio adeguarsi agli standard richiesti dalla FIS per la finish area di gare di Coppa del Mondo e rimodellamento per migliorare l'accesso agli appassionati che vorranno andare ad assistere alle competizioni e permettere un più agevole posizionamento di una tribuna amovibile grande e facilmente accessibile;
3. Collegato all'intervento precedente, si rende necessario procedere con l'allargamento del passaggio in artificiale in cui la pista 7 si immette nella zona di arrivo della pista 3. È un tratto di pista piuttosto stretto anche per la normale gestione della pista, ma diventa difficilmente gestibile in occasione dell'allestimento della finish area per la Coppa del Mondo. L'intervento permetterebbe di passare dei circa 6 metri attuali di pista ad

almeno 10/12 metri rendendo il tratto decisamente più sicuro.

L'intervento consiste nel realizzare un tratto di scogliera con massi ciclopici e un tratto di terra armata;

4. Pulizia del bosco in prossimità delle piste di rientro e delle linee seggioviarie dove sono ancora presenti numerose piante cadute a seguito delle tempeste di vento e abbondanti nevicate dello scorso anno. Alcune lavorazioni necessiteranno l'intervento del trasporto in elicottero e con mezzi adibiti al carico e trasporto legname (ditte esterne).

Circa i rischi cui la società è esposta si ritiene che questi oltre che nella possibilità di variazione del clima (minori nevicate nel periodo invernale), rischi contro i quali la società ha da tempo provveduto con impianti di innevamento artificiale estesi alla maggior parte delle piste utilizzabili, nella prossima stagione invernale si concentrino sulla diffusione del virus COVID-19. Il protrarsi dell'emergenza sanitaria nel corso dell'autunno/inverno prossimi e l'assenza di un vaccino efficace fanno emergere criticità sia a livello gestionale sia a livello di possibilità di accogliere clientela straniera. Le modalità di trasporto sugli impianti a fune sono regolamentate da protocolli che potranno variare a seconda del modificarsi della situazione sanitaria. Al momento il protocollo prevede l'obbligo da parte di tutti gli utenti di indossare la mascherina e acconsente il trasporto con una capacità pari ai 3/4 della portata; il protocollo autorizza il trasporto alla massima portata in condizioni di grande affluenza per evitare o limitare code ed assembramenti agli imbarchi degli impianti. Probabilmente il virus continuerà a diffondersi in modo non uniforme nelle varie regioni e nei vari stati ed imporrà alle autorità internazionali di assumere decisioni che possono arrivare ad imporre obblighi restrittivi alla libertà di circolazione delle persone con la chiusura di frontiere e/o

l'imposizione di obblighi di quarantena per coloro che ritorneranno nelle proprie nazioni dopo un periodo all'estero. Ovviamente tali decisioni impatteranno in maniera importante sulla frequentazione dei comprensori sciistici.

È probabile che la montagna, come destinazione turistica, come già avvenuto nel corso dell'estate, abbia un leggero vantaggio rispetto ad altre mete: il distanziamento sociale è quasi naturale grazie agli spazi ampi ma ci sono comunque momenti che necessariamente assemblano persone (risalita agli impianti, acquisto dello skipass, ..).

La Società ha ipotizzato tre scenari possibili che ipotizzano una contrazione delle voci di entrata del 15%, 30% e 50% per la prossima stagione invernale rispetto al 2018/19 per poi ritornare in due anni ai livelli di entrate simili al periodo precedente alla pandemia.

Lo scenario che prevede una contrazione del 15% potrebbe essere sostenuto mantenendo inalterato il servizio offerto alla clientela e conseguentemente il livello occupazionale. Negli altri due scenari, l'impatto economico sarebbe importantissimo e potrebbe essere sostenuto esclusivamente chiudendo alcuni impianti e piste non strategici e contraendo di conseguente il livello occupazionale.

Non si segnalano invece elementi di incertezza alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente indicati nella nota integrativa.

La Società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia del Territorio (oggi Entrate) inerente la classificazione delle due stazioni della telecabina DMC per il cambiamento della categoria catastale da E/1 a D/8, contenzioso nell'ambito del quale le commissioni tributarie provinciale (2010) e regionale (2013) si sono espresse con esito favorevole. Il 6 giugno 2014 è stato notificato il ricorso da parte dell'Agenzia del Territorio per cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Aosta n. 9/2/2013 e la Società ha presentato controricorso.

La Corte di Cassazione, con Ordinanza n. 13089, relativa all'udienza del 20 novembre 2019 e depositata il 30 giugno 2020, ha annullato la sentenza impugnata dall'Agenzia, rinviando il giudizio alla Commissione Tributaria Regionale di Aosta per il riesame del merito e la liquidazione delle spese. Nell'ordinanza la Corte ha evidenziato un vizio di motivazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale impugnata, in quanto questa non ha accertato l'effettiva destinazione dell'impianto, verificando in particolare "se lo stesso possa essere adibito al trasporto pubblico di persone per raggiungere località montane altrimenti non accessibili". Questa argomentazione è stata posta a base di alcune recenti decisioni della Corte di Cassazione, la quale ha in sostanza ravvisato la possibilità di attribuire la categoria E/1 (esente da IMU), laddove venga provato, sulla base di un'analisi di fatto, che l'impianto non è riservato ai praticanti degli sport invernali, essendo anche utilizzabile quale mezzo di trasporto, indispensabile per chiunque voglia accedere a determinati siti montani.

Nel caso specifico, poiché la telecabina DMC permette di raggiungere Les Suches, frazione del Comune di La Thuile, che in inverno non ha altri accessi, tale interpretazione della Corte potrebbe lasciare margini per un accoglimento delle tesi della Società in Commissione Tributaria Regionale in sede di rinvio.

In conseguenza del suddescritto contenzioso catastale, in data 23 dicembre 2019 la Società ha ricevuto dal Comune di La Thuile due avvisi di accertamento per omessa dichiarazione e versamento dell'imposta IMU relativa agli anni 2013 e 2014 con riferimento alle stazioni di valle e di monte della telecabina DMC ed alla stazione di monte della seggiovia Bosco Express. Alla luce della succitata ordinanza della Corte di Cassazione, la Società ha ritenuto di presentare ricorso (notificato al Comune in data 23 luglio 2020) avverso tali avvisi di accertamento.

La Società, a titolo cautelativo, già nell'esercizio 2017/18, aveva accantonato un apposito fondo di €. 270.000 per fare fronte al maggiore onere di IMU, considerando gli arretrati di legge, cinque anni, e la corrispondente sanzione. Tale accantonamento è rimasto prudenzialmente invariato anche per il bilancio corrente.

Da maggio 2014 la Società, unitamente alle altre Società funiviarie valdostane, si è dotata di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Il D.Lgs. 231/2001 prevede una forma di esonero dalla responsabilità se la società dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo, idoneo a prevenire la realizzazione dei reati contemplati dalla legge.

Indicatori

In prospetto allegato vengono riepilogati gli indicatori economico-finanziari pertinenti all'attività sociale e ritenuti opportuni per una migliore comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato della gestione.

Ambiente

Come ogni anno la gestione sociale ha avuto una particolare attenzione all'ambiente montano in cui opera, prefissandosi sempre l'obiettivo del suo rispetto, del mantenimento delle sue caratteristiche e peculiarità, operando in accordo con le linee guida stabilite dal servizio forestale, dalla sovrintendenza ai beni culturali e dagli assessorati regionali deputati alla tutela del paesaggio alpino.

Informativa sul personale

Subito dopo la chiusura del comprensorio al pubblico, da lunedì 9 marzo la Società, adottando procedure di cautela a favore dei propri dipendenti, ha iniziato la messa in

sicurezza di tutti gli impianti ed iniziato lo smantellamento delle attrezzature di sicurezza e la segnaletica sulle piste. Tali attività, a seguito di un DCPM, si sono sospese il giorno 11 marzo e a partire dal 12 marzo tutte le lavorazioni sono state sospese ed i dipendenti lasciati a casa in ferie e recuperi. Gli uffici amministrativi hanno continuato lavorare a ranghi ridotti fino a venerdì 20 e successivamente da lunedì 23 il lavoro è proceduto in smart-working.

Il 23 marzo la Società ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali, ai sensi del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, di voler fruire di periodi di integrazione salariale per i propri dipendenti ed il giorno 25 marzo ha sottoscritto il verbale di esame congiunto rappresentando la volontà di garantire ai lavoratori in forza il Fondo di Integrazione Salariale con anticipazione da parte dell'azienda. Successivamente ha presentato richiesta all'INPS garantendo così il dovuto sostegno al reddito per le proprie maestranze.

Il repentino abbandono delle attività di smantellamento della segnaletica e delle protezioni delle piste e della messa in sicurezza del sistema di innevamento programmato ha imposto una ripresa parziale delle attività per evitare il deterioramento e danni alle infrastrutture aziendali. Il 16 aprile sono riprese alcune attività che hanno coinvolto il servizio piste ed innevamento; sono state adottate le misure di sicurezza concordate con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con il Rappresentante dei lavoratori (RLS) e le lavorazioni, limitate allo stretto necessario, si sono concluse il 6 maggio.

A partire dal 4 maggio, il lavoro presso gli uffici è ripreso in presenza e sono iniziate le lavorazioni necessarie per la messa in sicurezza degli impianti.

Dal punto di vista occupazionale, si rileva che il numero di addetti in forza con contratto

a tempo indeterminato è di 37.

L'impiego di forza lavoro stagionale ha registrato una punta massima di 75 unità in linea con la passata stagione. Nella stagione estiva la forza lavoro stagionale è di 15 unità.

Le ore effettivamente lavorate al 15 maggio sono leggermente aumentate rispetto a quelle dell'esercizio precedente (133.279) attestandosi a 109.571 ore con un decremento del 17,79%. A livello di costo del personale si è registrata una contrazione del 6,80% passando da €. 3.608.179,93 a €. 3.362.845,09.

La Società, per ragioni proprie di carattere organizzativo, ha deciso di proseguire la proficua esperienza del distacco di personale con altre aziende poste sotto il controllo del medesimo azionista Finaosta S.p.A. iniziato a giugno 2012 che vede il Direttore d'Esercizio per il 10% presso la Società Funivie Monte Bianco S.p.a. ed ha rinnovato l'accordo nei settori manutenzione mezzi battipista e ufficio tecnico. Infatti la Società ha sottoscritto un accordo a favore della Società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.a. per il distacco di tre meccanici sino ad un massimo del 40% delle ore lavorate ed un accordo, sempre con la Società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A, per il distacco part-time di un ingegnere a favore della Società nella percentuale massima del 40% delle ore lavorate. Tutte queste iniziative sono foriere di buoni risultati in quanto permettono ai dipendenti di arricchire la propria formazione con diverse esperienze aziendali e permettono inoltre di coprire lacune di organico con personale già formato.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate malattie professionali, infortuni o altro per i quali la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si procede, di seguito, al dettaglio delle altre informazioni richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile.

*** * *** * ***

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

*** * *** * ***

I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Come noto la nostra società è controllata dalla FINAOSTA S.p.A., che detiene una quota del 68,72% del capitale sociale, con la quale risultano accesi molteplici finanziamenti a lungo termine, sotto forma di mutui finalizzati alla copertura di quota parte di investimenti realizzati nelle infrastrutture della società. La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha deliberato, a sostegno delle aziende valdostane che devono fare fronte all'emergenza sanitaria, la sospensione della restituzione dei mutui erogati da Finaosta S.p.A., sia la quota interessi sia la quota capitale, per un anno: questa iniziativa garantirà una maggiore liquidità di circa 352.600 euro.

Alla data di chiusura del bilancio risultano in tal senso accesi debiti per complessivi € 1.920.194,76, di cui € 71.899,08 scadenti entro 12 mesi, € 1.379.795,78 entro 5 anni ed € 468.499,90 oltre 5 anni.

La FINAOSTA S.p.A. controlla anche la PILA S.p.a., nella quale la Società Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.A. detiene il 2,0733% del capitale sociale. La Società ha intrattenuto ed intrattiene con essa rapporti economici e, conseguentemente, finanziari, legati alla locazione delle attrezzature di biglietteria ed al servizio di vendita dei biglietti a validità regionale, nonché alla successiva ripartizione di proventi in relazione ai passaggi registrati sugli impianti del nostro comprensorio.

Alla data di chiusura del bilancio tali rapporti si traducono in € 360.167,10 di nostra spettanza, derivanti dai proventi per ripartizioni di biglietteria e dalla commissione di

cassa sul venduto ed al 30 giugno 2020 si rilevano crediti per € 233.051,18. I costi derivanti dagli importi dovuti al mandato di cassa e dal rimborso della quota parte di nostra competenza delle spese sostenute da Pila S.p.a. per la gestione e la commercializzazione di biglietteria regionale ammontano ad € 151.247,91 e, a fine esercizio, risultano ancora a debito € 62.615,91.

La FINAOSTA S.p.A. controlla direttamente CERVINO S.p.A., MONTEROSA S.p.A, PILA S.p.A., FUNIVIE MONTE BIANCO S.p.A. e COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A., società funiviarie valdostane, con le quali Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A. intrattiene rapporti commerciali volti allo scambio di clientela. Al 30 giugno 2020 i rapporti in essere per crediti (saldo cliente più fatture da emettere) e debiti (saldo fornitore più fatture da ricevere) erano i seguenti:

- o con CERVINO S.p.A., crediti per € 18.284 e debiti per € 2.399;
- o con MONTEROSA S.p.A., crediti per € 17.335 e debiti per € 16;
- o con PILA S.p.A., crediti per € 264.876 e debiti per € 175.522;
- o con FUNIVIE MONTE BIANCO S.p.A., crediti per € 9.010 debiti per €. 26;
- o con COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A., crediti per € 17.056 e debiti per € 3.232.

*** * *** * ***

LE SOCIETÀ, IMPRESE ED ENTI PARTECIPATI

1) G.E.I.E. Sud Mont Blanc: a questa struttura è stata affidata una funzione di coordinamento delle politiche promozionali delle singole società e, in particolare, essa dovrà farsi carico della promozione del comprensorio sciistico "Espace San Bernardo".

Il Bilancio, al 30.06.2019, tiene già conto dell'accantonamento deliberato dalla precedente assemblea, chiude con un risultato pari a zero ed un fondo di complessivi € 2.200,00 da destinarsi all'organizzazione di un evento promozionale.

2) REVEAL La Thuile Società Consortile a responsabilità limitata: questa società consortile ha come finalità quella di promuovere ed organizzare manifestazioni ed eventi sportivi o di altro genere. Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A. detiene una quota di € 4.000,00, pari al 40% della quota consortile versata.

Essa ha chiuso l'esercizio al 31.12.2019 con una perdita di € 42.812,00 coperta mediante il parziale utilizzo della "Riserva straordinaria".

3) Consorzio Operatori Turistici di La Thuile, di cui la nostra società è il maggior promotore, in quest'ultimo esercizio ha partecipato a numerose manifestazioni fieristiche e borse turistiche in Italia e all'estero rappresentando la stazione. Esso ha provveduto a redigere e pubblicare materiale promozionale invernale ed estivo, contribuendo a diffondere la migliore immagine turistica di La Thuile.

Per quanto riguarda l'altra Società partecipata, PILA S.p.A., si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo.

*** * *** * ***

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio estivo ha avuto inizio sabato 4 luglio con l'apertura delle due seggiovie (Bosco Express e Chalet Express) e si è concluso il 6 settembre con 65 giornate di apertura. Le perplessità sull'andamento della stagione estiva erano molte, legate soprattutto alle difficoltà di movimento di turisti stranieri e dall'impossibilità da parte del complesso Planibel di accogliere gruppi numerosi che alimentavano i flussi sugli impianti di risalita. Le ottime condizioni meteo ed un clima sociale più sereno hanno portato molti clienti a

trascorrere le proprie vacanze in montagna e La Thuile ne ha beneficiato a pieno. Le case turistiche sono state occupate per lunghissimi periodi e anche le strutture ricettive hanno lavorato con indici di riempimento notevoli. La massiccia presenza di turisti anche a fine agosto ha spinto la Società a prolungare l'apertura delle seggiovie fino al 6 settembre rispetto al 30 agosto, data fissata per la chiusura della stagione. L'incasso derivante dall'apertura prolungata, grazie anche al tempo bello, supera i 10.000 euro.

A causa della pandemia, tutte le manifestazioni sportive in programma sul bikepark sono state annullate creando ripercussioni negative anche sul lato della frequentazione dei bikers e conseguentemente sugli incassi.

Nel mese di luglio (con tre giornate in meno di apertura) gli incassi sono diminuiti del 11% circa passando da €. 62.000 a €. 55.200 e le presenze si sono contratte del 20%, passando da 5,975 a 4.758. Analogo andamento per i passaggi (-21%) che sono passati da 20.600 a 16.300.

Nel mese di agosto l'incasso ha registrato un aumento del 19,50% passando da €. 86.600 a €. 103.600, i passaggi sono diminuiti del 3% passando da 29.400 a 28.400 e le sono aumentate del 1,50% passando da 9.967 a 10.109.

Gli incassi globali hanno registrato una leggera contrazione (-6,80% circa) attestandosi a € 160.600 rispetto a €. 172.350 della passata estate; tale diminuzione degli incassi è determinata essenzialmente da totale assenza di clientela gruppi proveniente dal complesso Planibel che la scorsa estate era di €. 11.600. Anche a livello di passaggi si è registrato una contrazione (-9,20%) attestandosi, a livello stagionale, a 47.700 rispetto a 52.500 della passata stagione. Analogo andamento per le presenze che hanno registrato una diminuzione del 3,10% passando da 16.188 a 15.684.

La vendita di bike pass ha fatto registrare una forte contrazione nel mese di luglio (-24%)

passando da 39.000 euro a 29.700. Nel mese di agosto si è registrato un incremento del 7%, passando da un incasso di euro 39.000 a 41.800 euro. A livello stagionale, si registra una contrazione degli incassi del 7,7%, infatti si è passati da 82.800 euro a 76.400 euro. Esso rappresenta il 47,5% degli incassi totali. L'assenza pressoché totale di bikers inglesi e una leggera contrazione di clientela straniera ha inciso sugli incassi che registrano in ogni caso un risultato al di sopra ogni più ottimistica previsione.

Nei primi mesi dell'esercizio 2020/21 la Società ha avviato i seguenti lavori:

1. l'ispezione speciale della seggiovia Belvedere per cui la Società ha accantonato il fondo per le manutenzioni cicliche. Le lavorazioni sono iniziate a luglio 2020 e hanno visto impegnate ditte specializzate esterne coadiuvate da personale interno. L'ispezione dovrebbe concludersi per il mese di settembre.
2. Sistemazione delle seguenti piste utilizzando manodopera interna:
 - a. Inerbimento delle piste oggetto di intervento nel corso dello scorso anno ed in particolare della pista 9, 19 e 506;
 - b. Interventi inerenti il livellamento delle piste 31, 32, 33 e 34 (zona Arnouvez e partenza Argillien) al fine di rendere la superficie più regolare ed innevabile con una quantità minima di neve;
 - c. Sistemazione impianto reti sulla pista 5 con sostituzione di alcuni elementi danneggiati.
3. Lavori di ammodernamento impianto di innevamento programmato pista 11 e conseguente intervento sulla sala macchine. Questo intervento prevede la sostituzione delle tubature lungo la pista 11, la sostituzione di una nuova pompa e la realizzazione di un collettore per garantire ampliamenti futuri. I lavori hanno avuto inizio nel corso del mese di luglio ed è previsto il collaudo finale entro il 30

settembre.

4. Lavori di ampliamento della rete di innevamento con la creazione di due linee parallele nel tratto di pista molto ampio tra la pista 12 e la pista 14. I lavori dovrebbero terminare entro il 30 settembre.
5. Lavori di ampliamento della rete di innevamento programmato sulle piste 4 e 7. I lavori hanno avuto inizio a settembre e dovrebbero terminare nel corso della primavera 2021.

A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione nel contenzioso catastale con l'Agenzia delle Entrate, la Società ha notificato al Comune di La Thuile due ricorsi avverso i due avvisi di accertamento IMU relativi agli anni 2013 e 2014 relativi ai fabbricati adibiti a stazioni di partenza ed arrivo della telecabina DMC ed alla stazione di arrivo della seggiovia Bosco Express. In data 25 agosto 2020, il Comune di La Thuile ha notificato gli atti di annullamento in autotutela dei suddetti due avvisi di accertamento, motivandoli tra l'altro con l'affermazione che la più recente interpretazione della Cassazione (la quale sembra propendere per la classificazione in categoria E degli impianti destinati anche al trasporto pubblico di persone per raggiungere località montane altrimenti non accessibili durante il periodo invernale) si attaglia pienamente al "caso degli impianti di risalita della Società Funivie Piccolo San Bernardo la cui telecabina conduce alla località denominata Les Suches del Comune di La Thuile risultando l'unico trasporto utilizzabile per raggiungere le abitazioni della località durante l'inverno". Tale argomentazione sarà utile e rilevante nella riassunzione in Commissione Tributaria Regionale della vertenza con l'Agenzia delle Entrate che dovrà essere presentata entro il mese di gennaio 2021. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non è avvenuto alcun fatto di rilievo tale da modificare le risultanze di bilancio.

*** * *** * ***

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società intende proseguire con una politica gestionale volta al contenimento dei costi ed alla condivisione delle risorse, umane e materiali, con le altre Società funiviarie controllate da Finaosta S.p.A. Per quanto concerne l'emergenza sanitaria conseguente al diffondersi del virus COVID-19, si ricorda quanto precedentemente espresso.

*** * *** * ***

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO ED ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI.

In relazione all'informativa richiesta dal n. 6 bis, comma 3 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa quanto segue.

Come noto la Società è controllata dalla FINAOSTA S.p.A. con la quale risultano accesi molteplici finanziamenti a lungo termine, sotto forma di mutui finalizzati alla copertura di quota parte di investimenti realizzati nelle infrastrutture della società medesima. Nel corso dell'esercizio 2018/19 è stato acceso un ulteriore mutuo di € 750.000 con la Banca Unicredit S.p.A. per le medesime finalità.

Alla data del 30/06/2020 risultano accesi debiti per complessivi € 2.735.023, di cui € 175.789 scadenti entro 12 mesi, € 2.559.234 oltre l'esercizio.

A fronte di quanto esposto la Posizione Finanziaria Netta di breve periodo, sintetica misura della sostenibilità dei soli debiti finanziari a breve termine generati dalle passività finanziarie, è positiva per € 3.170.000 circa.

Anche l'indice di indebitamento finanziario (totale dei debiti finanziari/patrimonio netto) si attesta intorno a valori molto bassi (0,20) a conferma della buona capitalizzazione della Società, dell'indipendenza dai finanziamenti esterni e della solidità

della struttura.

La condizione di liquidità/solvibilità della Società, ossia la capacità di soddisfare le richieste debitorie a breve termine con le risorse che scaturiscono dalle attività correnti e dalle attività liquide, trova conforto anche nel margine di tesoreria che risulta essere positivo per € 2.570.000 circa. La Società ha assunto comunque la decisione di accendere un mutuo di euro 2.200.000, pari al 25% del fatturato dell'esercizio precedente, con garanzia al 90% da parte di Mediocredito Centrale S.p.A. in base al D.L. 23/2020 detto "Decreto liquidità" convertito in legge il 5 giugno per garantire liquidità all'azienda in un futuro che non sembra assicurare certezze sull'andamento economico. Tale mutuo è stato acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Valdostana con un tasso fisso del 0,80% e durata di 72 mesi con pre-ammortamento di 12 mesi e dovrebbe essere erogato entro il mese di settembre.

Il capitale circolante netto, che costituisce un margine di primaria significatività utilizzato per verificare la situazione finanziaria dell'azienda in quanto evidenzia il livello di equilibrio strutturale e finanziario di breve termine, risulta positivo per € 3.400.000 circa. Dall'esame del capitale circolante netto si può quindi concludere che la Società versa in una situazione di liquidità tale da far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione tipica.

Inoltre la società non è esposta al rischio di tasso in quanto i finanziamenti erogati dalla FINAOSTA S.p.A., a valere sulle leggi regionali di settore, sono soggetti a tassi fissi considerevolmente al di sotto degli attuali tassi di mercato. Anche il tasso concordato con la Unicredit S.p.A. è stato pattuito in misura fissa e pari al 3%.

La Società, infine, non ha compiuto operazioni su strumenti finanziari derivati.

In relazione all'informativa richiesta dal comma 5 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si

precisa che la Società non ha sedi secondarie.

*** * *** * ***

Informativa ai sensi del regolamento europeo n. 679 del 2016 (GDPR)

La Società, nell'interesse proprio e delle altre Società funiviarie valdostane, ha incaricato già nel 2018 una società di consulenza per intraprendere l'iter di adeguamento secondo un cronoprogramma molto ristretto e dettagliato. La Società ha inoltre nominato il 18 aprile 2018 un Responsabile Esterno della Protezione dei Dati personali (RDP) nella figura di un avvocato e di un ingegnere, tenuto conto del fatto che per il corretto recepimento del GDPR sono necessarie competenze giuridiche ed anche competenze tecnico-informatiche.

*** * *** * ***

Informativa ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n° 1171/XV del 20 dicembre 2019

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con deliberazione del Consiglio regionale n° 1171/XV del 20 dicembre 2019 ha individuato, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del TUSP, per l'anno 2020 e per il successivo triennio 2020-2022 gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, per il settore degli impianti a fune ed in particolare "il mantenimento di un livello di spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio", dandone conto nella relazione sulla gestione approvata con il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2020.

Gli amministratori operano e danno precise indicazioni alla direzione generale affinché si persegua l'efficienza e l'efficacia della gestione aziendale. È necessario precisare le

peculiarità della struttura del conto economico che si connota per avere natura prettamente commerciale: i ricavi sono direttamente correlati fattori esterni e intrinsecamente aleatori, segnatamente quelli metereologici, ma anche possibili perturbazioni dello scenario socio economico che impattino sulla propensione alla spesa dei consumatori o sulla mobilità turistica internazionale e la maggior parte dei costi hanno una struttura sostanzialmente anelastica rispetto all'andamento dei ricavi.

Nel corso di questo esercizio sociale, la Società ha chiuso il proprio bilancio, nonostante la forte perturbazione sui ricavi dovuta alla pandemia che ha imposta la chiusura anticipata della stagione sciistica, con un equilibrio economico, evidenziando un leggero utile.

*** * *** * ***

Signori Azionisti,

desideriamo in questa sede ringraziare anche tutti coloro che ci hanno sostenuto finanziariamente o cooperando con la nostra Società, ed in particolar modo gli Azionisti, l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta ed il Comune di La Thuile.

Un ringraziamento è altresì rivolto ai dipendenti ed ai collaboratori per l'impegno e la dedizione dimostrati nello svolgimento delle loro mansioni.

La Thuile, 25 settembre 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Killy Martinet)

PROSPETTO INDICATORI PATRIMONIALI E ECONOMICO – FINANZIARI

EX ART. 2428 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

BILANCIO AL 30.06.2020

Indici Patrimoniali	2018/2019	2019/2020
Capitale Circolante Netto	2.826.200,00	3.403.299,00
Capitale Investito	19.075.084,00	18.464.107,00
Posizione Finanziaria Netta	2.924.414,00	3.107.760,00
Margine di Tesoreria	2.477.465,00	2.577.000,00

Indici Economici	2018/2019	2019/2020
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	12,8%	15,7%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	48,4%	54,4%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	5,6%	3,6%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-1,1%	-1,1%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	4,6%	2,4%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	3,9%	1,8%

Indici Finanziari	2018/2019	2019/2020
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,78	0,83
Ritorno sul Capitale Investito ROI	2,6%	1,4%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	2,8%	1,0%
Rotazione Rimanenze	25,4	13,6
Rotazione Capitale Circolante Netto	3,1	2,1
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	1,1%	1,2%

Descrizione Indici Patrimoniali

Capitale Circolante Netto:

Il Capitale Circolante Netto (o più precisamente Capitale Circolante Netto finanziario) è dato dalle Attività Correnti meno le Passività Correnti ovvero da (Rimanenze + Liquidità Immedie + Crediti a Breve Termine) meno (Debiti Finanziari + Debiti a Breve Termine). Indica la differenza tra il capitale investito nelle Attività correnti che si determinano lungo il ciclo operativo dell'azienda (cassa-acquisti-scorte-produzione-scorte-vendite-crediti-incassi) e le Passività Correnti (cioè l'indebitamento a breve e medio termine) che normalmente rappresentano il "polmone" di finanziamento esterno per sostenere il ciclo operativo. Il Capitale Circolante Netto esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione tipica dell'impresa.

- Capitale Investito:** Indica l'ammontare dell'investimento totale necessario all'impresa per lo svolgimento della sua attività. Coincide con il totale dello Stato Patrimoniale (Attivo o Passivo). Nel bilancio il Passivo indica come e dove l'azienda reperisce i soldi necessari alla gestione mentre l'Attivo indica come questi soldi sono impiegati.
- Posizione Finanziaria Netta a breve:** E' il valore che indica la disponibilità di liquidi a breve termine da parte dell'impresa. Esso si ottiene sottraendo alla sommatoria delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve termine i debiti finanziari a breve termine. Se il saldo è positivo, vuol dire che l'impresa ha una disponibilità finanziaria pari al valore ottenuto. Se negativo, essa è soggetta a un indebitamento finanziario per l'ammontare indicato.
- Margine di Tesoreria:** Il Margine di Tesoreria è un indicatore finanziario della liquidità dell'Impresa. In particolare indica la capacità dell'impresa a "soddisfare" i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine. E' dato dalla somma tra Liquidità Correnti e Differite meno le Passività Correnti. Può essere calcolato anche come la differenza tra Capitale Circolante Netto e Rimanenze. Se il suo valore è positivo siamo di fronte a una buona situazione finanziaria; se negativo, la situazione finanziaria è squilibrata.

Descrizione Indici Economici

- Costo del Venduto / Ricavi Vendite:** Questo indice serve ad esprimere l'incidenza di tutti i costi diretti sostenuti per ottenere i prodotti e/o i servizi disponibili per la vendita. Esso viene calcolato ed espresso in termini percentuali sul totale di Ricavi delle Vendite. Come gli indici che seguono, è soggetto a notevoli variazioni a seconda del settore economico preso in considerazione.
- Costo del Personale / Ricavi Vendite:** E' l'indice che mostra quanto incidono, in percentuale, tutti i costi del personale dipendenza sui Ricavi delle Vendite.
- Risultato Operativo / Ricavi Vendite:** Il ROS (Return On Sales) esprime la redditività delle vendite in rapporto al Risultato Operativo (prima degli oneri/proventi finanziari, straordinari e tributari). Il Risultato

Oneri Finanziari / Ricavi Vendite:	Operativo è ottenuto sottraendo ai ricavi delle vendite tutti i costi della produzione (costo del venduto, costo del personale, ammortamenti, ecc.) e in pratica, è assimilabile al concetto di valore aggiunto. Questo indice esprime in termini percentuali l'incidenza dei costi di Reperimento dei Mezzi Finanziari di terzi, cioè l'indebitamento, sui ricavi delle vendite.
Risultato Prima Imposte / Ricavi V.:	E' l'indice che determina, in termini percentuali, qual è la Redditività Totale Lorda dei Ricavi delle Vendite.
Utile dell'Esercizio / Ricavi Vendite:	Questo indice esprime, in termini percentuali, la Redditività Totale Netta dei Ricavi delle Vendite.

Descrizione Indici Finanziari

Grado di Indipendenza Finanziaria:	Indica in che percentuale l'attività d'impresa è garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. E' il rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale Proprio più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide.
Ritorno sul Capitale Impiegato ROI:	Il ROI (Return On Investments) è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito (vedi anche "Valori PATRIMONIALI: Capitale Investito"). Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.
Ritorno sul Patrimonio Netto ROE:	Il ROE (Return On Equity) determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato. Esso interessa in prima persona gli investitori. Il tasso di Remunerazione dell'Investimento si ottiene calcolando il rapporto tra Utile Netto (cioè l'Utile dopo le Imposte) e il Patrimonio Netto (o Capitale

Netto o Mezzi Propri). Alla determinazione di questo indice concorrono, se ci sono, oneri e proventi finanziari in quanto compresi nell'Utile Netto.

Rotazione Rimanenze:

Indica il numero di volte in cui, nell'esercizio, le Rimanenze di Magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, ricambi, ecc.) si rinnovano rispetto alle vendite. Si ottiene calcolando il rapporto tra Ricavi delle Vendite (numeratore) e Rimanenze Totali (denominatore).

Rotazione Capitale Circolante Netto:

Indica il numero di volte in cui, nell'esercizio, il Capitale Circolante si riproduce attraverso le Vendite. Più è elevato il rapporto, maggiore è la capacità dell'azienda di reperire nel proprio ambito i mezzi finanziari per far fronte alle uscite derivanti dai pagamenti.

Incidenza Oneri finanziari su Fatturato:

Misura la capacità dell'impresa di far fronte con risorse interne agli oneri derivanti dalla gestione finanziaria. Una incidenza troppo elevata (valori vicini al 5%) dimostra un peso eccessivo dell'indebitamento che rischia di intaccare pesantemente la capacità di reddito e di autofinanziamento.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in

vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base di idonei indici e margini di bilancio.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 30 GIUGNO 2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 30 giugno 2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti di risalita.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 30/06/2020 è il seguente:

Il capitale sociale, interamente versato e pari a euro 10.713.416, diviso in numero di 6.121.952 azioni nominative del valore nominale di euro 1,75 cadauna, è così ripartito: FINAOSTA S.p.A. euro 7.362.691 pari al 68,72%, UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. euro 2.522.959,25 pari al 23,55%, Comune di La Thuile euro 718.900 pari al 6,71% e altri vari azionisti euro

108.865,75 pari al 1,02%. Non esistono patti parasociali tra Finaosta S.p.A. e gli altri soci.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

La Società adotta un sistema di amministrazione di tipo tradizionale che prevede l'affidamento della gestione dell'impresa ad un consiglio di amministrazione; tale organo, nominato con delibera assembleare in data 27 novembre 2019, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2022.

Il consiglio di amministrazione è formato dalle seguenti persone: Alliod Marie Claire, Frigo Barbara, Collomb Daniele, Comelli Walter e Martinet Killy.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è Martinet Killy a cui è riconosciuto un compenso lordo annuo di 30.000 euro. Agli altri componenti del consiglio viene riconosciuto un emolumento di 2.500 euro. Il consigliere Frigo Barbara attualmente rientra nei casi di cui all'art. 16, comma 1 lettera b) della legge regionale n. 4/1995 per ciò che concerne il solo aspetto relativo ai compensi e pertanto ha rinunciato al proprio emolumento.

Non sono previste indennità per cessazione del rapporto, né compensi per l'eventuale attribuzione di ulteriori deleghe o incarichi.

Il Presidente rappresenta la società e gli sono stati conferiti tutti i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione della Società. La rappresentanza della società spetta altresì al Direttore Generale al quale sono stati conferiti, mediante procura, i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione della Società. Il Presidente e il Direttore Generale hanno riferito regolarmente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Non vi sono deleghe concesse ad altri amministratori.

Al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione era previsto un criterio che garantisse l'equilibrio tra i generi.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

Nel corso dell'assemblea del 27 novembre 2019 è stata deliberata la nomina del collegio sindacale che rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2022 ed è composto da: Terranova Massimo (Presidente); Cataldi Ombretta e Favre Jean Claude (Sindaci effettivi); Sonia Rossi e Paolo Piffari (Sindaci supplenti). Ai componenti del Collegio sindacale è riconosciuto un emolumento stabilito in forma forfettaria ed onnicomprensiva pari a Euro 23.000 lordi annui, oltre oneri previdenziali e IVA, di cui Euro 10.000 al Presidente e Euro 6.500 a ciascuno dei Sindaci Effettivi.

Al momento della nomina del Collegio Sindacale era previsto un criterio che garantisse l'equilibrio tra i generi.

La revisione contabile, fino alla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione, è stata affidata alla Società Revi.Tor. S.r.l. per un compenso in forma forfettaria ed onnicomprensiva di Euro 6.000,00 oltre a IVA la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea del 27 novembre 2019.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 30/06/2020 è la seguente:

Al 30 giugno 2020 il personale con contratto a tempo pieno era costituito da n. 2 dirigenti, n. 16 impiegati e n. 12 operai; a questi vanno aggiunti n. 1 impiegato e n. 6 operai con contratto a tempo parziale.

La media dei dipendenti con contratto a tempo pieno è stata pari a 36 unità. Per quanto concerne il personale dipendente stagionale, esso è risultato pari a 75 unità durante il periodo invernale (n. 9 impiegati e n. 66 operai) e a n. 15 unità (tutti operai) durante il periodo estivo 2020, per una media annua di 39 unità.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 30/06/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno 2019/20	Anno 2018/19	Anno 2017/18	Anno 2016/17
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	2.577.000	2.477.465	1.496.632	1.553.443
Indici				
Indice di liquidità immediate (quick ratio)	2,53	2,02	1,87	1,95
Indipendenza finanziaria	0,83	0,78	0,76	0,74
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.483.005	1.828.224	1.551.889	2.294.677
Risultato operativo (EBITDA)	1.449.775	1.794.971	1.551.889	2.024.677
Indici				
Return on Equity (ROE)	1,0%	2,8%	1,5%	5,0%
Return on Investment (ROI)	1,4%	2,6%	1,8%	4,5%
Altri indici e indicatori				
Capitale circolante netto (CCN)	3.403.299	2.826.200	1.795.405	1.870.380
Posizione Finanziaria Netta a breve (credito +) e (debito -)	3.107.760	2.456.408	1.017.296	1.346.015
Posizione Finanziaria Netta (credito +) e (debito -)	694.042	31.666	-1.145.859	-1.311.122
Rapporto tra PFN a breve e EBITDA	2,14	1,37	0,66	0,66
Rapporto tra PFN e EBITDA	0,48	0,02	-0,74	-0,65
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,34	0,40	0,33	0,38
Rapporto oneri finanziari su MOL	5,39	5,16	5,50%	4,22%

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Il valore assoluto e il trend di tali indicatori di bilancio evidenziano una situazione di equilibrio finanziario ed economico della società stabilizzata nel tempo.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano i motivi della mancata adozione degli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni		In considerazione del settore in cui opera la società e delle sue dimensioni non si ritiene sussista una concreta possibilità che l'attività sociale possa generare problemi di compliance di tali norme.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione del settore in cui opera la società, delle sue dimensioni e della sua articolazione operativa, non si ritiene sussista una concreta esigenza di affiancare agli organi di controllo statutari (collegio sindacale e società di revisione) e all'Organismo di Vigilanza un ulteriore ufficio di controllo interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		In considerazione del settore in cui opera la società, delle sue dimensioni e della sua articolazione operativa si ritiene che il codice etico e il piano di prevenzione della corruzione adottati siano sufficienti a garantire trasparenza ed integrità alla gestione sociale.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		In considerazione del settore in cui opera la Società e delle sue dimensioni non si ritiene sussistano criticità di rilevanza significativa in tema di responsabilità sociale d'impresa. La Società non ha formalmente aderito a dei programmi di responsabilità sociale d'impresa ma il codice etico adottato prevede una sensibilizzazione ed integrazione delle problematiche sociali ed ecologiche nelle operazioni commerciali e nei rapporti della Società con le parti interessate.

La Società ha adottato un modello organizzativo, di gestione e di controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sulla concreta e corretta applicazione del modello organizzativo e di curarne l'aggiornamento.

Nell'ambito di tale modello organizzativo è stato adottato un codice etico nel quale è precisato che obiettivo primario della Società è fornire un servizio di qualità creando valore

per l'azionista e per il contesto economico territoriale, garantendo la sicurezza di clienti e operatori e la tutela ambientale.

La società applica inoltre la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza ed ha adottato un sistema di prevenzione della corruzione contenente il piano triennale di prevenzione della corruzione.

FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 30-06-2020

Dati anagrafici	
Sede in	FRAZ. ENTREVES 149 - 11016 LA THUILE AO
Codice Fiscale	00076340074
Numero Rea	AO 23509
P.I.	00076340074
Capitale Sociale Euro	10.713.416 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.01
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-06-2020	30-06-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.794	11.880
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	1.841.115	1.840.146
Totale immobilizzazioni immateriali	1.845.909	1.852.026
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.545.625	2.699.355
2) impianti e macchinario	7.040.039	7.437.571
3) attrezzature industriali e commerciali	107.124	55.493
4) altri beni	937.798	1.094.815
5) immobilizzazioni in corso e acconti	177.174	6.240
Totale immobilizzazioni materiali	10.807.760	11.293.474
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	10.611	10.611
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	173.227	173.227
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	183.838	183.838
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.500	27.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	27.500	27.500
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.180	15.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	15.180	15.180
Totale crediti	42.680	42.680
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	226.518	226.518
Totale immobilizzazioni (B)	12.880.187	13.372.018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	514.315	348.735
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	514.315	348.735
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.021	1.472.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	645.021	1.472.628
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	688	1.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	688	1.649
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.561	441.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	326.561	441.228
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.309	236.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.290	0
Totale crediti tributari	249.599	236.290
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.607	5.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	448.607	5.537
Totale crediti	1.670.476	2.157.332
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.244.883	2.983.447
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.159	7.822
Totale disponibilità liquide	3.246.042	2.991.269
Totale attivo circolante (C)	5.430.833	5.497.336
D) Ratei e risconti	153.087	205.730
Totale attivo	18.464.107	19.075.084
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.713.416	10.713.416
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.165.591	1.025.336
IV - Riserva legale	231.467	214.262
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	367.285	180.641
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	367.285	180.641
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	126.828	344.104
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	12.604.587	12.477.759
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	48.605	52.467
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	686.835	653.585
Totale fondi per rischi ed oneri	735.440	706.052

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	596.031	589.665
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.869	66.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	565.422	634.291
Totale debiti verso banche	634.291	701.146
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.753	1.170.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	515.753	1.170.852
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.413	468.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.848.296	1.790.451
Totale debiti verso controllanti	1.917.709	2.258.457
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.195	208.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	181.195	208.131
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	266.326	239.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	266.326	239.551
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.468	157.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	352.468	157.608
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.079	244.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	465.079	244.057
Totale debiti	4.332.821	4.979.802
E) Ratei e risconti	195.228	321.806
Totale passivo	18.464.107	19.075.084

Conto economico

	30-06-2020	30-06-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.998.563	8.842.670
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91.987	119.614
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	427.720	9.429
altri	1.538.151	1.277.112
Totale altri ricavi e proventi	1.965.871	1.286.541
Totale valore della produzione	9.056.421	10.248.825
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.261.124	1.182.801
7) per servizi	2.337.312	2.668.952
8) per godimento di beni di terzi	170.516	141.454
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.384.440	2.724.673
b) oneri sociali	1.069.066	1.208.919
c) trattamento di fine rapporto	221.233	230.628
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	130.583	118.421
Totale costi per il personale	3.805.322	4.282.641
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	166.384	166.883
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.034.601	1.130.376
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.200.985	1.297.259
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(165.580)	(49.962)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	33.250	33.253
14) oneri diversi di gestione	164.722	194.715
Totale costi della produzione	8.807.651	9.751.113
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	248.770	497.712
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	687	687
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	823	1.817
Totale proventi diversi dai precedenti	1.510	2.504
Totale altri proventi finanziari	1.510	2.504
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	81.441	96.753
Totale interessi e altri oneri finanziari	81.441	96.753
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(79.931)	(94.249)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	168.839	403.463
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.872	63.238
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(3.861)	(3.879)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.011	59.359
21) Utile (perdita) dell'esercizio	126.828	344.104

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2020	30-06-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	126.828	344.104
Imposte sul reddito	42.011	59.359
Interessi passivi/(attivi)	79.931	94.249
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.029)	(1.642)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	227.741	496.070
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	33.250	33.253
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.200.985	1.297.259
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(112.506)	(135.216)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.121.729	1.195.296
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.349.470	1.691.366
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(165.580)	(49.962)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	943.235	(29.181)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(669.963)	434.556
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(254.997)	121.284
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(126.578)	(119.745)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	364.413	127.222
Totale variazioni del capitale circolante netto	90.530	484.174
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.440.000	2.175.540
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(79.931)	(94.249)
(Utilizzo dei fondi)	2.504	5.114
Totale altre rettifiche	(77.427)	(89.135)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.362.573	2.086.405
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(551.558)	(807.076)
Disinvestimenti	23.700	2.212
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(160.267)	(104.015)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(688.125)	(908.879)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.014	66.855
Accensione finanziamenti	-	750.000
(Rimborso finanziamenti)	(421.689)	(515.025)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(419.675)	301.829
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	254.773	1.479.355
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.983.447	1.509.585

Danaro e valori in cassa	7.822	2.329
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.244.883	2.983.447
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.159	7.822
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.246.042	2.991.269

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa – parte iniziale

Signori azionisti,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 30 giugno 2020.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nonché ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); in particolare è stata data puntuale applicazione alla clausola generale di costruzione del bilancio (art. 2423 c.c.), ai suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) ed ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 5 c.c.

La struttura del bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

In ossequio al comma 6 dell'art. 2423 del Codice Civile, il Bilancio d'esercizio e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto la necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Come richiesto, infine, dall'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 30 giugno 2020 (ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile).

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione del Bilancio

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi al principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, mentre nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali dell'operazione o del contratto e non alla forma;

sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci degli esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

2427.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 30 giugno 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

Per quanto riguarda le voci che richiedono la separata evidenza dei crediti o debiti esigibili entro ovvero oltre l'esercizio successivo, la classificazione è stata effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo altresì conto dell'orizzonte temporale entro il quale il creditore ritiene ragionevolmente di poter di fatto esigere il credito vantato.

Immobilizzazioni immateriali

I costi e gli oneri di comprovata utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dalla legge, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e esposti all'attivo di Bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate in quanto in grado di produrre benefici economici futuri.

I relativi piani di ammortamento, a quote costanti, sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro il quale si è ragionevolmente stimato che dette immobilizzazioni producano utilità: cinque esercizi per i costi di impianto e ampliamento iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, tre esercizi per le acquisizioni dei diritti di licenze software. Gli investimenti relativi al condizionamento delle piste da sci sono ammortizzati secondo i criteri adottati dalla Società con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2012. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, di produzione, di mano d'opera interna ed impiego mezzi, direttamente imputabili ai beni, con la sola eccezione delle rivalutazioni operate ai sensi delle leggi che le hanno consentite. Gli oneri finanziari, anche se relativi a specifici finanziamenti ottenuti per la realizzazione di investimenti, sono interamente imputati al Conto Economico. I costi di manutenzione e riparazione aventi efficacia conservativa sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di carattere incrementativo, innovativo o di ampliamento ed ammodernamento, ricorrendone i presupposti, vengono capitalizzati ad incremento del bene interessato. Gli investimenti relativi agli impianti industriali ed ai mezzi battipista sono ammortizzati secondo i criteri adottati dalla Società con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2012. Tutti gli altri investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono, invece, ammortizzati utilizzando l'aliquota ridotta al 50%, in conformità alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2018, nel caso in cui l'importo imputato a bilancio non si discosti in misura significativa rispetto al criterio del *pro rata temporis*, in caso contrario gli altri investimenti effettuati nel corso dell'esercizio continuano, come nel passato, ad essere ammortizzati con il criterio del *pro rata temporis*, tenuto conto della data di acquisizione al patrimonio aziendale a partire dalla data di entrata in funzione nel processo produttivo. Il piano di ammortamento della centrale idroelettrica, entrata in funzione il 1° dicembre 2015, tiene conto del periodo di concessione da parte della Regione Valle d'Aosta stabilito dal disciplinare dell'11 marzo 2015. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Relativamente agli investimenti effettuati nell'esercizio non si è verificato alcun pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato tali da richiedere l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni in imprese e finanziamenti fruttiferi alle stesse e da depositi cauzionali.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione ed i finanziamenti fruttiferi sono valutati in relazione al loro presumibile valore di realizzo. I crediti per depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze finali di materiale di consumo

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il valore desumibile dall'andamento del mercato ed il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato annuo ad eccezione di gasolio, benzina, lubrificanti e biglietteria valutati all'ultimo prezzo di acquisto. Il valore così determinato non differisce in maniera apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi data l'irrelevanza degli effetti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa contanti ed i depositi bancari disponibili e sono valutate come segue:

quanto ai depositi bancari e postali ed agli assegni secondo il principio generale del presumibile realizzo, che nella fattispecie corrisponde al valore nominale;

quanto al denaro e ai valori bollati in cassa a loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali è determinata secondo il principio della competenza ed in base alla normativa vigente. Nei ratei e risconti attivi sono iscritti sia i proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, sia quote di costi sostenute nell'esercizio ma da imputarsi finanziariamente in quote negli esercizi successivi; nei ratei e risconti passivi sono invece iscritte sia le quote di costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, sia le quote di proventi finanziariamente percepiti nell'esercizio ma imputabili agli esercizi successivi e la quota parte dei contributi in conto capitale incassati nei precedenti esercizi, per la parte non ancora utilizzata a scampo degli ammortamenti dei beni sovvenzionati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del Principio Contabile OIC 31, evitando la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica.

A decorrere dall'esercizio 2018/2019 è stato iscritto il fondo "manutenzioni cicliche". Tale iscrizione è correlata alle manutenzioni periodiche da effettuarsi, secondo la periodicità prevista dal manuale di manutenzione dei singoli impianti, in occasione delle "ispezioni speciali" previste per i soli impianti realizzati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n°210/2003 di recepimento della direttiva 2000/9/CE.

Il fondo è stato iscritto a fronte delle manutenzioni programmate sugli impianti "Touriasse - Belvedere" e "Maison Blanche" le cui ispezioni speciali verranno effettuate rispettivamente negli esercizi 2020/21 e 2023/24.

TFR

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti maturato alla data del 31.12.2006, incrementato della rivalutazione di legge, al netto di eventuali utilizzi. Il trattamento di fine rapporto maturato successivamente viene versato, per scelta effettuata dai dipendenti stessi, sia all'Inps che al Fondo Fopadiva.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile, coincidente con il valore nominale.

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti a medio lungo termine degli esercizi precedenti che non hanno esaurito i loro effetti in bilancio alla data del 1° gennaio 2016.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi data l'irrilevanza degli effetti.

Contributi regionali

I contributi concessi dalla Regione Valle d'Aosta per la realizzazione di nuovi investimenti vengono iscritti a Bilancio secondo i principi individuati dalla Legge n. 449/97 ed imputati come segue:

sino all'esercizio 1996/1997 a riserva ex art. 55 (ora art. 88) D.P.R. n. 917/86;

nell'esercizio 1998/1999 a risconti passivi;

a decorrere dall'esercizio 1999/2000 a riduzione del costo dell'investimento.

I contributi in conto esercizio sono imputati al Conto Economico e sono iscritti, con separata indicazione, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi".

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;

i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;

i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate non sono state stanziare sulle differenze temporanee deducibili, con applicazione dell'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio dell'incertezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte differite è calcolato sulla base delle aliquote correnti ma è soggetto a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote stesse.

Le imposte differite passive iscritte nell'apposito fondo attengono alle quote di ammortamento relative alla rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. n. 185/2008 che ha interessato direttamente il Patrimonio netto della Società.

2427.2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le movimentazioni delle immobilizzazioni sono evidenziate nelle tabelle incluse nella presente nota integrativa.

2427.3 COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”

I costi di impianto e ampliamento sono costituiti dalle spese notarili per l'assemblea straordinaria del 28.11.2013.

Non sono iscritti in bilancio costi di sviluppo.

2427.3 bis RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Non sussistono.

2427.4 VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute sono evidenziate più avanti nelle note di commento alle varie voci del bilancio.

2427.5 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società detiene partecipazioni di collegamento nelle seguenti imprese:

Reveal La Thuile – Società Consortile a responsabilità limitata

sede: La Thuile, Via Marcello Collomb n°36

capitale sociale: euro 10.000

patrimonio netto: euro 14.785

perdita esercizio 2019: euro 42.812

quota posseduta: 40% del capitale sociale

valore attribuito in bilancio: euro 4.000

Consorzio Operatori Turistici La Thuile

sede: La Thuile, Via Marcello Collomb n°3

capitale sociale: euro 26.734

patrimonio netto: euro 27.681

utile/perdita esercizio 2018/19: euro zero

quota posseduta: 24,48% del capitale sociale

valore attribuito in bilancio: euro 6.611

La società detiene poi partecipazioni, non di controllo né di collegamento, nelle seguenti altre imprese:

Pila S.p.A.

sede: Gressan, Frazione Pila n°16

capitale sociale: euro 8.993.497,50

patrimonio netto: euro 21.906.407

utile esercizio 2018/2019: euro 1.687.429

quota posseduta: n.74.584 azioni di nominali euro 2,50

valore attribuito in bilancio: euro 173.227

2427.6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI

La Società non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I debiti di durata residua superiore ai cinque anni ammontano ad euro 737.057 e sono dovuti a mutui stipulati con la Finaosta S.p.A. e con la Banca Unicredit SpA.

La Società ha sottoscritto con la Finaosta S.p.A. un contratto di pegno su conto vincolato, fino all'importo massimo di € 58.118,79, a garanzia del finanziamento erogato per la realizzazione della centrale idroelettrica.

Non viene indicata la ripartizione per area geografica, in quanto non significativa.

2427.6 bis VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società non ha contabilizzato operazioni in valuta differente dall'euro.

2427.6 ter AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sussistono.

2427.7 COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" E "ALTRE RISERVE"

I dettagli dei ratei, dei risconti e delle altre riserve vengono riportati in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altre Riserve" comprende la riserva straordinaria di euro 367.285, valore incrementato di € 186.644 rispetto al passato esercizio in relazione all'accantonamento della quota dell'utile dell'esercizio 2018/19 deliberato dall'assemblea dei soci del 27 novembre 2019.

2427.7 bis VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile vengono fornite nella sezione della nota integrativa dedicata alle note di commento delle voci di patrimonio netto.

2427.8 AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'esercizio in chiusura la Società non ha imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

2427.9 NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti a nuovi investimenti, di complessivi euro 1.850.000, esposti sulla base di contratti in corso ed attinenti ai seguenti progetti:

mezzo battipista	250.000
innevamento pista 4 e 7	1.400.000
parte innevamento pista 2 e 3	200.000

Le altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferite al rischio risarcitorio di cui all'atto del Notaio Dr. Marcoz del 28 ottobre 2015 rep. 13214/9985 per euro 21.750.

2427.10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio in chiusura derivano prevalentemente dall'attività di trasporto con impianti a fune che la Società svolge nel Comune di La Thuile.

Data la natura dell'attività sociale non è significativa una ripartizione per aree geografiche e per categorie di attività.

2427.11 AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, INDICATI NELL'ART. 2425 N.15, DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non sussistono.

2427.12 SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425 N. 17

C17) Oneri finanziari

Oneri bancari	39.395
Interessi passivi su mutuo Unicredit	20.152
Interessi passivi su mutui Finaosta	21.894
Totale	<u>81.441</u>

2427.13 IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono.

2427.14 PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Nella tabella che segue viene evidenziato l'ammontare delle imposte differite IRAP iscritte in bilancio.

IMPOSTE DIFFERITE	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente		Totali
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	
Rivalutazione ex D.L. 18572008 aliquota IRAP		1.249.200		-91.938		1.157.262	
						4,20	
debiti per imposte differite		52.466		-3.860		48.605	48.605

2427.15 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti a tempo pieno e part time relativo all'esercizio 2019/2020 è stato pari a 75.

Al 1° luglio 2019 il personale con contratto a tempo pieno era costituito da n. 2 dirigenti, n. 16 impiegati e n. 11 operai; a questi vanno aggiunti n. 1 impiegato e n. 6 operai con contratto a tempo parziale

Al 30 giugno 2020 il personale con contratto a tempo pieno era costituito da n. 2 dirigenti, n. 16 impiegati e n. 12 operai; a questi vanno aggiunti n. 1 impiegato e n. 6 operai con contratto a tempo parziale.

La media dei dipendenti con contratto a tempo pieno è stata pari a 36 unità.

Per quanto concerne il personale dipendente stagionale, esso è risultato pari a 75 unità durante il periodo invernale (n. 9 impiegati e n. 66 operai) e a n. 15 unità (tutti operai) durante il periodo estivo 2020, per una media annua di 39 unità.

2427.16 AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori sono stati pari ad euro 37.500, mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari ad euro 23.660. Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli amministratori ed ai sindaci.

2427.16 bis CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE PER LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI E PER GLI ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CORRISPETTIVI PER I SERVIZI DI CONSULENZA FISCALE E CORRISPETTIVI PER ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE CONTABILE

I compensi annui spettanti ai Revisori per la revisione legale dei conti sono pari ad euro 6.000.

2427.17 NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI

La Società ha emesso soltanto azioni ordinarie.

Il capitale sociale risulta attualmente pari ad euro 10.713.416,00 ed è diviso in n.6.121.952 azioni da nominali euro 1,75 cadauna.

2427.18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

2427.19 STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

Non sussistono.

2427.19 bis FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'

La società ha stipulato nel tempo con l'azionista Finaosta S.p.A. diversi contratti di mutuo alle condizioni previste a favore delle società operanti in Valle d'Aosta nel settore degli impianti di risalita. Il debito residuo di tali finanziamenti, per i quali non sono previste clausole di postergazione, alla data del 30 giugno 2020 ammontavano ad euro 1.920.195 e hanno le seguenti scadenze: euro 71.899 entro il 30 giugno 2021, € 1.379.796 tra il 1° luglio 2021 ed il 30 giugno 2025 ed euro 468.500 oltre il 30 giugno 2025.

2427.20 e 21 PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono.

2427.22 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non sussistono.

2427.22-bis OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non esistono operazioni con parti correlate che siano state poste in essere non conformi ai criteri di correttezza sostanziale e procedurale o che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di attuazione non siano in linea con il mercato o in qualche modo possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che la Società non è tenuta a predisporre il prospetto di cui all'art. 2497-bis, 4° comma, del Codice Civile, in quanto, come già deliberato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2004, la Società Finaosta Spa, per prassi, non ha esercitato nel tempo, né esercita attualmente, l'attività di direzione e coordinamento.

I finanziamenti effettuati dalla Società Finaosta Spa sono finanziamenti a cui la stessa è tenuta in base a legge regionale, esclusi da quanto disposto dall'art. 2427 n.19-bis del Codice Civile.

2427.22-ter NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono.

2727.22-quater NATURA E EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A causa del diffondersi dell'epidemia di COVID-19, un virus originatosi in Cina che colpisce il tratto respiratorio in modo potenzialmente mortale, la stazione sciistica di La Thuile, come tutte in Valle d'Aosta, ha chiuso al pubblico la sera di domenica 8 marzo u.s. su indicazione del Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, il giorno prima del dell'ordinanza del Capo della Protezione Civile del 9 marzo 2020 che ha esteso le limitazioni imposte alle zone rosse a tutto il territorio italiano imponendo di fatto la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici di tutta Italia a partire dal 10 marzo.

Le ripercussioni economiche derivanti dal diffondersi della pandemia sono state sicuramente molto importanti ed hanno avuto e avranno ancora effetti sull'economia mondiale. I Governi dei Paesi interessati hanno imposto divieti di viaggio, quarantene e altre misure per la sicurezza sanitaria pubblica. Tali misure, sebbene di natura temporanea, potrebbero essere ulteriormente intensificate (anche in termini di prolungamento temporale) in relazione al trend di diffusione dell'epidemia.

Con riferimento ai biglietti di trasporto stagionali venduti per la stagione sciistica 2019/2020, la diffusione dei contagi da COVID-19, da un lato, e l'adozione dei provvedimenti governativi recanti le misure di contrasto alla pandemia, dall'altro lato, hanno causato l'impossibilità del vettore ad eseguire la prestazione.

Pertanto, a fronte della sopravvenuta impossibilità da parte della società a prestare il servizio in favore del viaggiatore (a seguito di provvedimento governativo di contenimento dell'emergenza sanitaria) si è verificata una riduzione di ricavo e, per contropartita, l'insorgenza di un debito certo, nell'esercizio in cui è stato emesso il biglietto stagionale.

Accertata la certezza giuridica del debito la società Funivie Piccolo San Bernardo SpA per i biglietti stagionali di stazione e la Pila Spa per i biglietti stagionali a validità regionale hanno proposto massivamente alla clientela una forma di restituzione, non già in denaro, bensì sotto forma di voucher o di sconto da usufruirsi nella prossima stagione invernale. Tale modalità di approccio ha rappresentato solamente una modalità di restituzione, fermo restando la certezza del debito formatasi il giorno dell'adozione dei provvedimenti di chiusura degli impianti da parte dell'Autorità governativa.

Per la società Funivie Piccolo San Bernardo SpA la somma complessiva della quota non fruita dei biglietti stagionali, sia di stazione che di quelli a validità regionale, ammonta ad € 225.860.

Da ultimo si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di rateizzare i debiti contributivi e fiscali maturati nel periodo dell'emergenza sanitaria. Ha, inoltre, richiesto la sospensione di un anno del rimborso dei mutui erogati da Finaosta S.p.A., sia per la quota interessi che per la quota capitale.

2727.22-quinquies e sexies NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Non sussiste.

2427 bis INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non sussistono.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo	Causale
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	172.193,59	Contributo in c/impianti – mezzo battipista
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	34.278,48	Contributo in c/impianti – saldo revisione generale trentennale funivia DMC
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	15.226,55	Contributo in c/impianti – saldo revisione generale ventennale sciovia Piloni

Regione Autonoma della Valle d'Aosta	130.950,80	Contributo in c/impianti – Ammodernamento sala macchine Les Suches
GSE S.p.A. - Partita IVA: 05754381001	18.526,15	Contributi percepiti dal GSE

La società ha, inoltre, goduto del tasso dell'1% su tutti i mutui erogati dalla Finaosta Spa.

Tale tasso rappresenta il riferimento del mercato valdostano in quanto la Finaosta Spa lo applica in ottemperanza alle singole leggi di settore.

Si precisa che gli interessi corrisposti nell'esercizio alla Finaosta Spa sono stati di € 21.894.

Si dichiara, infine, che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo alle disposizioni di cui all'art. 3-quater, co.2, D.L. 135 /2018 (conv. Da L. 12/2019).

La società non eroga sovvenzioni e contributi di importo superiore a € 10.000 e pertanto non si è reso necessario predisporre atti per la determinazione di criteri e modalità per la loro concessione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.950	-	-	85.951	-	-	5.701.490	5.790.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.950	-	-	74.071	-	-	3.861.344	3.938.365
Valore di bilancio	0	0	0	11.880	0	0	1.840.146	1.852.026
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	160.268	160.268
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	7.086	-	-	159.299	166.385
Totale variazioni	-	-	-	(7.086)	-	-	969	(6.117)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	65.031	-	-	5.861.758	5.929.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	60.237	-	-	4.020.643	4.020.643
Valore di bilancio	0	0	0	4.794	0	0	1.841.115	1.845.909

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.627.743	42.578.013	567.153	5.612.507	6.240	54.391.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.928.388	35.140.442	511.660	4.517.692	-	43.098.182
Valore di bilancio	2.699.355	7.437.571	55.493	1.094.815	6.240	11.293.474
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	340.883	66.516	319.401	170.934	897.734
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	176.654	-	172.194	-	348.848
Ammortamento dell'esercizio	153.730	561.761	14.885	304.224	-	1.034.600
Totale variazioni	(153.730)	(397.532)	51.631	(157.017)	170.934	(485.714)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	5.627.743	42.711.731	633.669	5.486.976	177.174	54.637.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.082.118	35.671.692	526.545	4.549.178	-	43.829.533
Valore di bilancio	2.545.625	7.040.039	107.124	937.798	177.174	10.807.760

Informazioni sulle rivalutazioni effettuate

Costruzioni leggere e prefabbricati	Rivalutazione
1974/75 Bar Ristorante Off shore	57.269,49
<i>Cabine di cronometraggio 81/82</i>	<i>66,71</i>
<i>Cabine di cronometraggio 90/91</i>	<i>137,31</i>
<i>Cabine di cronometraggio 92/93</i>	<i>236,77</i>
<i>Cabine di cronometraggio 01/02</i>	<i>406,29</i>
<i>Cabine di cronometraggio 05/06</i>	<i>300,00</i>
<i>Cabine di cronometraggio 07/08</i>	<i>300,00</i>
Cabine di cronometraggio	1.447,08
1992/93 Locale di soccorso Belvedere	146,80
1993/94 Cabine toilettes	118,97
Totale Costruzioni leggere e prefabbricati	58.982,34
Fabbricati	Rivalutazione
1974/75 Cabina Enel	123,25
1971/72 Garages Ametista	42.456,48
1980/81 Fabbricato fraz. Entrèves uffici e biglietteria	141.227,27
1988/89 Fabbricato fraz. Entrèves parte commerciale	57.607,80
1988/89 Fabbricato di servizio fraz. Les Suches	34.629,85
1988/89 Funivia D.M.C. stazione a valle	1.118.920,18
1988/89 Funivia D.M.C. stazione a monte	120.789,52
1982/83 Garages Les Suches	118,32
1983/84 Garages La Thuile	379.205,68
1996/97 Locale deposito olii	271,49
1983/84 Stazione a valle seggiovia	56.823,46
1985/86 Cabina elettrica Les Suches	327,23
1994/95 Fabbricato ex Seggiovia Les Suches	56.519,29

2002/03 Magazzino	176,18
2002/03 Servizi igienici	454,50
Totale fabbricati	2.009.650,50
Totale prefabbricati e fabbricati	2.068.632,84

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	10.611	-	173.227	-	183.838	-	-
Valore di bilancio	0	10.611	0	173.227	0	183.838	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	10.611	-	173.227	-	183.838	-	-
Valore di bilancio	0	10.611	0	173.227	0	183.838	0	0

1. <u>Partecipazioni</u>	183.838
b) <u>in imprese collegate</u>	10.611
Reveal La Thuile Società Consortile a r.l.	4.000
Consorzio Operatori Turistici La Thuile	6.611
d) <u>in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>	173.227
Pila SpA	173.227

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	27.500	27.500	27.500	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	15.180	15.180	15.180	0
Totale crediti immobilizzati	42.680	42.680	42.680	0

2. <u>Crediti</u>	42.680
b) <u>in imprese collegate</u>	27.500
Finanziamento fruttifero Reveal La Thuile Soc. Consortile r.l.	27.500
d) <u>Crediti v/altri</u>	15.180
Depositi cauzionali	15.180

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	348.735	165.580	514.315
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	348.735	165.580	514.315

I) Rimanenze

514.315

Materie prime, sussidiarie e di consumo	514.315
Biglietteria	15.849
Gasolio, olio e benzina	170.269
Ricambi	328.197

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.472.628	(827.607)	645.021	645.021	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.649	(961)	688	688	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	441.228	(114.667)	326.561	326.561	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	236.290	13.309	249.599	183.309	66.290
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.537	443.070	448.607	448.607	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.157.332	(486.856)	1.670.476	1.604.186	66.290

C.II) Crediti

1.670.476

Crediti verso clienti

645.021

Clients:	438.470
Fondo svalutazione crediti	-3.000
Valore al 30/06/2019	3.600
Utilizzo dell'esercizio	-3.000
Accantonamento dell'esercizio	2.400
Valore al 30/06/2020	<u>3.000</u>

Il Fondo svalutazione crediti è relativo a n°15 crediti per i soccorsi sulle piste da sci effettuati nella stagione invernale 2019/2020.

Fatture e note di credito da emettere a clienti		209.551	
Accademia del Tennis	500		
G.S.E.	209.506		
Boche P. - Nota di credito	-255		
De Luca - Nota di credito per storno soccorso piste	-200		
<u>Crediti v/imprese collegate</u>			688
Crediti v/clienti entro l'esercizio successivo		688	
Reveal Srl per fatture emesse	705		
Reveal Srl per note di credito da emettere	-17		
<u>Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>			326.561
Crediti v/clienti entro l'esercizio successivo		89.438	
Cervino Spa	18.284		
Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa	16.096		
Funivie Monte Bianco SpA	5.898		
Monterosa Spa	17.335		
Pila SpA	31.825		
Crediti per fatture da emettere entro l'esercizio successivo		237.123	
Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa	960		
Funivie Monte Bianco SpA	3.112		
Pila SpA	233.051		
<u>Crediti tributari</u>			249.599
Crediti tributari entro l'esercizio successivo		183.309	
Erario c/Irap	0		
Erario c/Ires	16.315		
Erario c/Ires - ritenute su int. att. c/c e contrib. in c/esercizio	17.714		
Crediti per rimborso TVA	78.357		
Crediti v/erario per accise	70.923		
Crediti tributari oltre l'esercizio successivo		66.290	
Crediti per rimborso TVA	66.290		
<u>Crediti diversi:</u>			448.607
Crediti diversi:		448.607	
Crediti diversi	6.202		
Anticipi a fornitori	4.076		
Credito Inail	10.891		
Crediti v/Ravda per contributo soccorso piste	420.146		
Anticipazioni su retribuzioni	7.292		

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.983.447	261.436	3.244.883
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	7.822	(6.663)	1.159
Totale disponibilità liquide	2.991.269	254.773	3.246.042

IV) Disponibilità liquide**3.246.042**

Depositi bancari	3.244.883
Banca di Credito Cooperativa Valdostana	861.053
Banca Popolare di Novara	477.157
Banca Popolare di Novara - costituzione pegno	59.540
Unicredit Banca SpA	1.847.133
Denaro e valori in cassa	1.159
Cassa contanti	1.159

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.826	12.517	16.343
Risconti attivi	201.904	(65.160)	136.744
Totale ratei e risconti attivi	205.730	(52.643)	153.087

D) RATEI E RISCONTI**153.087**

<u>Ratei attivi:</u>	16.343
Contributo Fondimprese formazione	10.994
Contributo regionale formazione Formed	3.800
Incentivo G.S.E.	1.231
Interessi attivi di c/c bancario	318
<u>Risconti attivi:</u>	136.744
Abbonamenti	26
Affitti Pila SpA	36.930
Assicurazioni	18.361
Canone ponte radio	2.142
Canone RAI	204
Canoni software	25
Canone concessione occupazione aree	100
Canoni derivazione acque Rava	4.624
Imposta sulla pubblicità	1.168
Inail	62.455
Locazione terreno Les Moilles	6.135
Manutenzioni	1.643
Pubblicità e promozione	2.572
Pubblicità Spazio 2000	359

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.713.416	-	-		10.713.416
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	1.025.336	-	140.255		1.165.591
Riserva legale	214.262	-	17.205		231.467
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	180.641	-	186.644		367.285
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-		0
Varie altre riserve	0	-	-		0
Totale altre riserve	180.641	-	186.644		367.285
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	344.104	(344.104)	-	126.828	126.828
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	12.477.759	(344.104)	344.104	126.828	12.604.587

I) Capitale

10.713.416

Valore al 30/06/2019	10.713.416
Incrementi/decrementi	0
Valore al 30/06/2020	<u>10.713.416</u>

Il conto è formato unicamente da somme in denaro versate dai soci e può essere utilizzato solo a copertura perdite (B).

III) Riserva di rivalutazione DL 185/2008

1.165.591

Valore al 30/06/2019	1.025.336
----------------------	-----------

Destinazione quota utile esercizio 2018/2019	140.255
Valore al 30/06/2020	1.165.591

La riserva di rivalutazione può essere utilizzata per la copertura delle perdite (B). Essa è stata interamente ricostituita fino all'importo di € 1.165.591,00 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 28 novembre 2013.

IV) Riserva legale **231.467**

Valore al 30/06/2019	214.262
Destinazione quota utile esercizio 2018/2019	17.205
Valore al 30/06/2020	231.467

La riserva legale, interamente costituita da utili di esercizi precedenti, non è liberamente distribuibile. La riserva legale può essere utilizzata per operazioni sul capitale (A) e per la copertura delle perdite (B).

VII) Altre riserve **367.285**

Riserva straordinaria

Valore al 30/06/2019	180.641
Destinazione quota utile esercizio 2018/2019	186.644
Valore al 30/06/2020	367.285

La riserva straordinaria, formata con utili, può essere utilizzata per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e per la distribuzione ai soci (C).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.713.416	Capitale	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	1.165.591	Capitale	B
Riserva legale	231.467	Utili	A-B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Riserva straordinaria	367.285	Utili	A-B-C
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		
Riserva azioni o quote della società controllante	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		
Versamenti in conto aumento di capitale	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		
Versamenti in conto capitale	0		
Versamenti a copertura perdite	0		
Riserva da riduzione capitale sociale	0		
Riserva avanzo di fusione	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		
Riserva da conguaglio utili in corso	0		
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	367.285		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Utili portati a nuovo	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	52.467	0	653.585	706.052
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	33.250	-
Utilizzo nell'esercizio	-	3.862	-	-	-
Totale variazioni	-	(3.862)	-	33.250	29.388
Valore di fine esercizio	0	48.605	0	686.835	735.440

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

735.440

Fondo imposte differite

Valore al 30/06/2019	52.467
Incrementi/decrementi	-3.861
Arrotondamento	-1
Valore al 30/06/2020	<u>48.605</u>

Il Fondo attiene alla fiscalità differita per Irap sulla rivalutazione operata ex DL 185/2008 e si è decrementato per la quota imputabile all'esercizio.

Fondo contenzioso IMU

Valore al 30/06/2019	270.000
Incrementi/decrementi	0
Valore al 30/06/2020	<u>270.000</u>

Il Fondo è stato costituito a fronte della possibile soccombenza nel contenzioso con l'agenzia delle Entrate su accertamenti in rettifica della categoria e della rendita catastale di unità immobiliari accatastate in categoria "E". L'accantonamento rappresenta la stima dell'IMU dovuta su tali unità immobiliari e delle sanzioni.

Fondo manutenzioni cicliche

Seggiovia Touriasse - Belvedere

Valore al 30/06/2019	221.332
Accantonamento dell'esercizio	17.025
Valore al 30/06/2020	<u>238.357</u>

Seggiovia Maison Blanche

Valore al 30/06/2019	162.253
Accantonamento dell'esercizio	16.225
Valore al 30/06/2020	<u>178.478</u>
Totale fondo manutenzioni cicliche al 30/06/2020	<u>416.835</u>

Il fondo è stato istituito in relazione alle manutenzioni programmate per le "Ispezioni speciali" delle seggiovie "Touriasse Belvedere" e "Maison Blanche" aventi scadenza rispettivamente negli esercizi 2020/2021 e 2023/2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	589.665
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.366
Totale variazioni	6.366
Valore di fine esercizio	596.031

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	701.146	(66.855)	634.291	68.869	565.422	-
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.170.852	(655.099)	515.753	515.753	0	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	2.258.457	(340.748)	1.917.709	69.413	1.848.296	737.057
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	208.131	(26.936)	181.195	181.195	0	-
Debiti tributari	239.551	26.775	266.326	266.326	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.608	194.860	352.468	352.468	0	-
Altri debiti	244.057	221.022	465.079	465.079	0	-
Totale debiti	4.979.802	(646.981)	4.332.821	1.919.103	2.413.718	737.057

D) DEBITI

4.332.821

Debiti v/banche

634.291

Entro l'esercizio successivo

68.869

Mutuo Unicredit

68.869

Oltre l'esercizio successivo

565.422

Mutuo Unicredit

565.422

Debiti v/fornitori

515.753

Fornitori	379.635
Fatture e note di credito da ricevere da fornitori	204.508
A.S.D.	8.800
Acem	2.230
Arnulfo Snc	148
Arzeillen Snc	1.652
BRT SpA	394
Buillet	140
Calor Ruitor	1.134
Centro del Colore	383
Centro Sci Club	-19
Cicli Lucchini	125
Cima Sander Erik	6.760
Comune di La Thuile	10.532
Cornaglia	78
CVA SpA	14.726
Elettric Center Spa	67
Europam	43
Exergia SpA	291
Girardi Corrado	12.510
Giupal	100
Gorrex Germano	10.400
GSE Spa	622
Imagina	1.150
Idrora	1.388
Jacquemod Legnami	520
La Cage aux Folles	410
La Thuile Energie Srl	2.509
L'ancien Bazar	35
Landy Parts	222
Leitner Spa	56.458
Montrosset S.	250
Morgedil	653
Nuova Valfer Srl	1.020
Only Ski	536
Pellegrinelli	178
Planet	293
PMS Utensili Srls	145
Prinoth SpA	-29.720
Resincontotte Srl	2.100
Revi.Tor. Srl	3.000
Saint Vincent Petroli	3.836

Savda Spa	1.583	
Skidata Spa	1.415	
Studio Cesal	9.360	
Technoalpin Srl	78.505	
Tecmarket	96	
Telepass Spa	22	
TH Gestioni	-7.350	
Tim Spa	413	
Tipografia La Vallée	1.135	
TSG	276	
Verzolla	1.111	
Vesta Supplies	453	
Vodafone SpA	1.386	
Arrotondamento	4	
Note di credito da ricevere		-68.390
Prinoth SpA	-68.390	
<u>Debiti verso imprese controllanti</u>		1.917.709
Entro l'esercizio successivo		69.413
Fornitore Finaosta Spa (nota di credito)	-2.486	
Mutui Finaosta	71.899	
Oltre l'esercizio successivo		1.848.296
Mutui Finaosta	1.848.296	
<u>Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>		181.195
Debiti v/fornitori entro l'esercizio successivo		60.750
Cervino SpA	2.399	
Courmayeur Mont Blanc Funivie SpA	1.989	
Pila SpA	56.362	
Debiti per fatture da ricevere entro l'esercizio successivo		66.048
Courmayeur Mont Blanc Funivie SpA	1.243	
Funivie Monte Bianco Spa	26	
Monterosa Spa	16	
Pila SpA	64.763	
Debiti diversi		54.397
Debiti v/Pila Spa per biglietti a validità regionale - periodo Covid	54.397	
<u>Debiti tributari</u>		266.326
Debiti tributari		266.326
Erario c/ritenute lavoro dipendente/collaboratori	173.382	
Erario c/IMU	6.159	
Erario c/Iva	86.785	
<u>Debiti v/istituti di previdenza</u>		352.468
Debiti v/istituti di previdenza		352.468
Inps dipendenti	291.056	

Oneri su competenze differite	17.357	
Previdai	5.538	
Fopadiva	38.517	
<u>Debiti diversi:</u>		465.079
Debiti diversi:		465.079
Dipendenti c/retribuzioni	103.265	
Altri debiti v/dipendenti (ferie)	135.394	
Debiti verso amministratori	2.500	
Depositi cauzionali	48.660	
Debiti v/clienti per stagionali LTH - periodo Covid	171.463	
Debiti diversi	3.793	
Arrotondamento	4	

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.761	23.239	36.000
Risconti passivi	309.045	(149.817)	159.228
Totale ratei e risconti passivi	321.806	(126.578)	195.228

E) RATEI E RISCONTI

<u>Ratei passivi:</u>		36.000	195.228
Abbonamenti	25		
Assicurazioni	2.500		
Canone ponte radio	510		
Canoni derivazione acqua	6.716		
Canoni di locazione	714		
Conulenze amministrative	213		
Costi vari	4.452		
Interessi passivi su mutui	811		
Oneri bancari	710		
ritenute su contr. Rava soccorso Piste	16.806		
ritenute su interessi attivi di c/c bancario	83		
Sovracanini idroelettrici	2.460		
<u>Risconti passivi:</u>		159.228	
Affitti attivi	30.433		
Contributi in c/impianti	112.506		
Noleggio spazi pubblicitari	10.000		
Noleggio stazione radio	6.289		

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Biglietteria	6.998.563
Totale	<u>6.998.563</u>

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91.987
Totale	<u>91.987</u>

A5a) Altri ricavi e proventi, contributi in conto esercizio

Contributo RAVA soccorso piste	420.146
Contributi in c/esercizio su teleriscaldamento	7.574
Totale	<u>427.720</u>

A5b) Altri ricavi e proventi diversi

Ricavi diversi	24.637
Ricavi GSE	295.357
Ricavi raccolta pubblicitaria	199.931
Assicurazioni Skipass	170.264
Ricavi soccorso piste	51.600
Ricavi incentivo fotovoltaico	17.374
Diritti segreteria per duplicazione skipass	428
Riaddebiti vari	80.159
Rimborso accise su carburanti	70.916
Canone servitù	16.109
Ricavi per attivazione Teleskipass	3.274
Vendita supporti di biglietteria	1.373
Ricavi soccorso piste Interski	942
Ingressi parcheggio	46.568
Riaddebito costo personale distaccato presso terzi	35.545
Servizio organizzazione gare	2.456
Vendita Ingresso SPA	553
Risarcimento danni da assicurazione	156.850
Ricavi da canoni di locazione	167.525
Plusvalenze patrimoniali correnti	21.029
Sopravvenienze attive correnti	36.970
Utilizzo fondo svalutazione crediti	3.000
Abbuoni attivi diversi	75
Quota contributi in c/impianti	135.216
Totale	<u>1.538.151</u>

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Carburante	537.297
Carburante autovetture	3.231
Materiale manutenzione impianti	271.221
Materiale manutenzione piste	61.638
Materiale manutenzione mezzi	227.610
Materiale manutenzione autovetture	3.584
Materiale manutenzione mezzi battipista	17.244
Materiale manutenzione costruzioni	2.973
Materiale manutenzione impianto innevamento	49.570
Materiale per altre manutenzioni	16.111
Materiale pubblicitario	13.223
Materiale biglietteria	8.479
Materiale per pronto soccorso	334
Acquisto e messa a disposizione bombole	4.563
Materiale officina	277
Acquisti di materiale per il personale	37.695
Acquisti di materiale per emergenza Covid 19	6.074
Totale	1.261.124

B7) Per servizi

Energia elettrica	784.095
Teleriscaldamento	44.961
Manutenzione impianti di risalita	92.575
Manutenzione impianto innevamento	48.625
Manutenzione piste	56.845
Manutenzione mezzi e automezzi	45.657
Manutenzioni varie	33.906
Manutenzione centrale idroelettrica	10.946
Canoni software	16.431
Manutenzione parcheggio	32.896
Manutenzione Gas-ex	5.210
Manutenzione bacino idrico	35.882
Trasporti	28.478
Servizio navetta	29.726
Pulizia scale e servizi	34.520
Sgombero neve piazzali/strade	9.394
Servizi gare: guardiaporte e cronometristi	5.705
Servizi vari	106.746
Servizio Soccorso Alpino	13.272
Costo personale distaccato presso la società	20.911
Servizi di terzi a favore dei dipendenti (pasti)	64.109
Viaggi e trasferte dipendenti	3.429
Telefoniche	16.790
Postali	216
Assicurazioni	217.071
Assicurazione Snowcare	142.791
Pubblicità e promozione	60.301
Viaggi e trasferte	644

Provvigioni a terzi	44.299
Donazione Onlus (Telethon)	12.514
Costi da riaddebitare	80.159
Ingressi SPA riaddebitati	553
Consulenze tecniche	47.184
Consulenze amministrative	37.178
Consulenza del lavoro	18.720
Consulenza contabile e fiscale	12.480
Emolumenti amministratori	37.500
Emolumenti collegio sindacale	23.660
Oneri sociali lavoratori	6.640
Compensi società di revisione	6.000
Commissioni Tour Operators	48.293
Totale	2.337.312

B8) Per godimento beni di terzi

Canoni di locazione	32.937
Affitto sistema di biglietteria	88.632
Canone locazione parcheggio	10.532
Indennità passaggio aereo	13.066
Canone diritto di superficie	2.949
Sovracanoni idroelettrici	6.292
Canone derivazione acqua pubblica	16.108
Totale	170.516

B9) Per il personale

a) Salari e stipendi	2.384.440
b) Oneri sociali	1.069.066
c) Trattamento di fine rapporto	221.233
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi	130.583
Totale	3.805.322

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Licenze d'uso software	7.086
Piste	159.298
Totale	166.384

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati	153.730
Impianti e macchinario	561.761
Attrezzature industriali/commerciali	14.885
Altri beni materiali	304.224
Arrotondamento	1
Totale	1.034.601

B11) Variazioni delle rimanenze

Rimanenze iniziali	348.735
Rimanenze finali	-514.315
Totale	-165.580

B13) Altri accantonamenti: accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche

Accantonamenti seggiovia Touriasse - Belvedere	17.025
Accantonamenti Seggiovia Maison Blanche	16.225
Totale	<u>33.250</u>

B14) Oneri diversi di gestione

Altre imposte, tasse e diritti	13.488
Altri oneri di gestione	3.167
Arrotondamenti passivi	112
Bolli, marche e formalità varie	684
Bolli su fatture elettroniche	268
Cancelleria e stampati	6.954
Costi Consorzio Operatori Turistici La Thuile	16.531
Costi vari	2.672
Diritti acqua e fognatura - CCIAA	2.468
IMU	51.058
Iva su omaggi	632
Perdite su crediti	3.000
Perdite su crediti (accantonamenti)	2.400
Pubblicazioni, riviste, Internet	5.700
Quote associative	20.441
Sopravvenienze passive	11.928
Spese di rappresentanza e omaggi	21.098
Tares e Tari	2.121
Totale	<u>164.722</u>

Proventi e oneri finanziari**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI****C16d) Proventi diversi dai precedenti**

Da imprese collegate: interessi attivi finanziamento Reveal	687
Altri: Interessi attivi di c/c bancario	823
Totale	<u>1.510</u>

C17) Oneri finanziari

Oneri bancari	39.395
Interessi passivi su mutuo Unicredit	20.152
Interessi passivi su mutui Finaosta	21.894
Totale	<u>81.441</u>

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**22) Imposte sul reddito dell'esercizio***Correnti*

Ires dell'esercizio	6.065
Irap dell'esercizio	39.807
Totale	<u>45.872</u>

Differite e anticipate
Irap anticipata/differita
Totale

-3.861

-3.861

Nota integrativa, altre informazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottoposto al Vostro esame e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio di euro 126.828,31 come segue: euro 6.341,42 a riserva legale (pari al 5% dell'utile), e euro 120.486,89 ad incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Killy Martinet

Firmato in originale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Killy Martinet, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/200, la corrispondenza del documento informatico in Xbrl contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Killy Martinet

Firmato in originale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30.06.2020

(redatta ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

1. Premessa generale

1.1 Viene sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio della società Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A. relativo all'esercizio che si è chiuso al 30.06.2020.

1.2 Tale documento redatto dall'organo amministrativo è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla "Relazione sulla gestione degli amministratori".

1.3 L'organo amministrativo ha altresì predisposto la "Relazione sul governo societario", ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016 che verrà presentata in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 30.06.2020 e sarà pubblicata sul sito istituzionale contestualmente al bilancio.

1.4 L'organo amministrativo ha reso disponibili tali documenti, approvati nella seduta del 25.09.2020, nei termini di legge e pertanto non si rende necessario il consenso del Collegio Sindacale e della società di revisione incaricata alla deroga del termine previsto dall'art.2429 del Codice Civile.

1.5 La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei 15 giorni antecedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, fissata per il giorno 28.10.2020.

1.6 Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 novembre 2019 per un triennio e cesserà il proprio mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30/06/2022.

1.7 Il Collegio Sindacale ricorda di aver svolto esclusivamente le funzioni di cui all'art.2403 comma 1 del Codice Civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti (ai sensi dell'art 16, comma 2, del D.lgs. 39/2010) in ottemperanza a quanto disposto dall'art.3 comma 2 del D.lgs. 175/2016 (c.d. "Legge Madia") è stata attribuita dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il giorno 27 novembre 2019 alla società di revisione "REVI.TOR S.r.l." con sede a Torino.

1.8 Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del c.c. ("Riunioni e deliberazioni del Collegio"): di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate, riferiamo quanto segue.

2. Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss. del Codice Civile ("Doveri del Collegio Sindacale")

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020:

2.1 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa nel rispetto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari;

2.2 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n.5 adunanze tenute il 17.11.19, il 31.01.20, il 16.04.20, il 16.07.20 ed il 25.09.20) ed abbiamo effettuato i prescritti controlli periodici;
- per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo vigilato che le scelte di gestione assunte avessero profili di legittimità sostanziale, rispondessero all'interesse della Società e fossero adeguatamente supportate dai processi d'informazione;
- abbiamo ottenuto dalla direzione aziendale adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue partecipate, e possiamo ragionevolmente assicurarvi che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- durante le verifiche periodiche, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale al 30 giugno 2020, nonché gli eventuali rischi connessi a perdite dovute all'evolversi della situazione economica e finanziaria, monitorati con periodicità costante; a questo proposito va precisato che la Società oltre ad essere generalmente esposta al rischio di variazione del clima (rischio contro il quale la Società ha da tempo provveduto mediante il ricorso ad impianti di innevamento artificiale) è esposta, così come tutti gli operatori economici, al rischio dell'emergenza sanitaria. L'impatto della pandemia in atto sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società è di difficile determinazione; a questo proposito la Direzione Aziendale ha ipotizzato tre scenari possibili di contrazione dei ricavi della gestione caratteristica rispetto ai volumi della precedente stagione: 15%, 30 % e 50 %. Lo scenario che prevede una contrazione del 15 % potrebbe essere sostenuto mantenendo inalterato il servizio offerto alla clientela e conseguentemente il livello occupazionale. Negli ultimi due scenari, l'impatto economico sarebbe importantissimo e potrebbe essere sostenuto esclusivamente chiudendo alcuni impianti e piste non strategici e contraendo di conseguenza il livello occupazionale.

2.3 Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Va comunque precisato che il diffondersi del COVID 19 ha comportato la chiusura definitiva degli impianti sciistici a partire dal 10 marzo 2020 con l'immediata messa in sicurezza degli stessi nei giorni immediatamente successivi; dal 12 marzo tutte le lavorazioni sono state sospese e i dipendenti lasciati in casa in ferie e recuperi. Gli uffici amministrativi

hanno continuato a lavorare a ranghi ridotti e da lunedì 23 marzo il lavoro è proceduto solo più in smart-working. Il 16 aprile sono riprese alcune attività lavorative fondamentali per evitare il deterioramento delle infrastrutture aziendali. A partire dal 4 maggio 2020 il lavoro presso gli uffici è ritornato in presenza. Questo Collegio dà atto che la direzione aziendale di questa società è stata capace in questo periodo particolarmente critico di mantenere adeguato l'assetto organizzativo.

2.4 Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/2001 (relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa) il Collegio ha ottenuto dall'O.D.V. informazioni sulla loro attività di vigilanza e non sono emerse particolari criticità.

2.5 Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di attuazione degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione attraverso confronti con i responsabili incaricati della funzione di controllo, monitoraggio e puntuale esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti.

A tale riguardo, il Collegio segnala che:

- le informazioni richieste dalle norme in materia sono riportate nel sito web della Società – *Sezione Società Trasparente* - organizzata in sotto-sezioni. I contenuti delle sotto-sezioni rispettano quanto previsto *“nell’Allegato 1 delle linee guida di cui alla determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015”* e nelle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la determinazione n°1134 del 8 novembre 2017 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte della società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti economici”*;
- l’organismo di vigilanza – individuato presso la società quale organo di controllo idoneo a svolgere l’attestazione degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle delibere ANAC 1134/2015 e n. 141/2019 - ha rilasciato in data 29 luglio 2020, l’attestazione sul regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- la responsabile per la prevenzione della corruzione, in accordo con l’organismo di vigilanza, ha ritenuto valido, nulla essendo mutato a livello organizzativo, il *“Piano triennale di prevenzione della corruzione”* e pertanto ne ha proposto al Consiglio di Amministrazione l’adozione, con leggere modifiche e aggiornamenti, per il triennio 2020-2022. Il PTPC 2020-2022 è stato quindi approvato dall’organo di amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020 ed è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Società nei termini di legge.

2.6 Il Collegio ha vigilato sull’osservanza degli adempimenti derivanti dalla Legge regionale 14 novembre 2016 n.20 *“Disposizioni in materia di rafforzamenti dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione”*, successivamente modificata dalla L.R. 13 dicembre 2017 n.20. Il Collegio segnala che l’organo di amministrazione ha formalmente dichiarato in data 25.09.2020 che la Società è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento della Regione Autonoma Valle d’Aosta in qualità di soggetto normativamente preposto ad approvare gli indirizzi strategici della Società, ciò ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 14 novembre 2016.

2.7 Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è mutato rispetto all’esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati in corso d'anno ed hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

2.8 L'attività di vigilanza, eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio di farsi un'opinione sul sistema di controllo interno della Società anche attraverso i colloqui avuti con il Direttore Generale.

2.9 In esito allo scambio di informazioni con la società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2.10 Nel corso dell'esercizio in approvazione non sono stati rilasciati dal Collegio pareri e proposte previsti dalla legge.

2.11 Non si è dovuti intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c. ("Omissione degli amministratori").

2.12 Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c. ("Denuncia al Collegio Sindacale"), né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o terzi.

2.13 Non si ha notizia di denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c. ("Denuncia al Tribunale")

2.14 Con riferimento all'art. 2497-bis c.c. ("Pubblicità"), il Collegio segnala che l'organo di amministrazione ha formalmente dichiarato in data 25.09.2020 che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta in qualità di soggetto normativamente preposto ad approvare gli indirizzi strategici della Società, ciò ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 14 novembre 2016.

2.15 Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

3.Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

3.1 Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30.06.2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.09.2020 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

3.2 La relazione della società di revisione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39, relativa al bilancio chiuso al 30.06.2020, è stata rilasciata in data 09 ottobre 2020 ed attesta l'assenza di rilievi e nella quale è espressamente specificato che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30.06.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

3.3 La società di revisione ha altresì espresso un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio è redatta in conformità alle norme di legge.

3.4 Non essendo demandata al Collegio Sindacale la funzione di revisione legale dei conti attraverso il controllo analitico di merito delle poste del suddetto bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data dallo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, riferiamo che:

- nel corso dell'attività di vigilanza, in ordine alla formazione del bilancio chiuso al 30.06.2020, abbiamo avuto conoscenza che a causa del diffondersi dell'epidemia COVID-19 la stazione sciistica di La Thuile ha chiuso al pubblico la sera di domenica 8 marzo 2020 su indicazione del Presidente della Giunta Regionale Valle d'Aosta. Con riferimento ai biglietti di trasporto stagionali venduti per la stagione sciistica 2019-2020, sia la diffusione dei contagi da COVID-19, sia l'adozione dei provvedimenti governativi recanti le misure di contrasto alla pandemia, hanno causato l'impossibilità di eseguire la prestazione: pertanto si è

verificata nell'esercizio 2019-2020 una riduzione di ricavo e per contropartita l'insorgenza di un debito certo nell'esercizio in cui è stato emesso il biglietto stagionale. La somma complessiva della quota non fruita dai biglietti stagionali ammonta ad euro 225.860.

3.5 È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

I. i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultato adeguati e corretti nel presupposto della continuità aziendale;

II. ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. si segnala che non sussistono valori iscritti ai punti B-I-1) costi di impianto e ampliamento e B-I-2) costi di sviluppo;

III. ai sensi dell'art. 2426, comma 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non vi è alcun importo a titolo di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

IV. per quanto abbiamo potuto appurare l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 quinto comma del Codice Civile;

V. nella Nota Integrativa predisposta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, l'organo di amministrazione ha fornito le dovute informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato Patrimoniale sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo;

VI. non sono presenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

VII. gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono stati sufficientemente illustrati;

VIII. quanto alle operazioni con le parti correlate diamo atto che delle stesse è fornita evidenza nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione come prescritto dal Codice Civile;

IX. per quanto riguarda l'unica vertenza attualmente in corso (contenzioso "Catastale" con il Comune di La Thuile) ed in particolare il suo effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, l'organo di amministrazione ha esposto nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa una disamina sufficientemente esaustiva delle stesse;

X. abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e a tale riguardo non abbiamo da evidenziare ulteriori osservazioni;

XI. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della "Relazione sulla gestione"; la medesima contiene uno specifico paragrafo riguardante l'informativa ai sensi della deliberazione del consiglio regionale n. 1171/XV del 20 dicembre 2019 (in materia di razionalizzazione delle spese delle società controllate) oltre ad un paragrafo riguardante l'informativa ai sensi del regolamento europeo n. 679 del 2016 (GDPR): anche a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

4. Risultato dell'esercizio sociale

4.1 Il bilancio chiuso al 30.06.2020 evidenzia un utile d'esercizio di euro 126.828 a fronte di un risultato positivo dell'esercizio precedente pari euro 344.104.

5. Relazione sul governo societario ai sensi del D. Lgs. 175/2016

5.1 Il Collegio dà atto che nella "Relazione sul governo societario", redatta ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 (Testo Unico in materia di società partecipate) e ss.mm., l'organo di amministrazione ha descritto puntualmente ed accuratamente il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e i relativi indicatori di allerta" e illustrato adeguatamente l'attuale assetto di "corporate governance" ed il presidio dei rischi aziendali.

6. Conclusioni e proposta all'Assemblea

6.1 Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2020, come redatto dall'organo di amministrazione e ritiene la proposta di destinazione del risultato d'esercizio conforme alla legge ed allo statuto.

6.2 Il Collegio desidera ringraziare il Presidente del Consiglio, gli Amministratori, il Direttore Generale ed il personale amministrativo della Società per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali.

La Thuile, il 12 ottobre 2020

Il Collegio Sindacale

Dr. Massimo TERRANOVA (Presidente)

Dr.ssa Ombretta CATALDI (Sindaco effettivo)

Dr. Jean-Claude FAVRE (Sindaco effettivo)

La riunione termina alle ore 13:00

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto dai presenti.

Dr. Massimo TERRANOVA (Presidente)

Dr.ssa Ombretta CATALDI (Sindaco effettivo)

Dr. Jean-Claude FAVRE (Sindaco effettivo)



**Relazione
della Società
di Revisione**



*Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*

All'Assemblea degli Azionisti della FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A.

1. Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato

di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni forvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sull'informativa di bilancio ovvero qualora tale informazione sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

2. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 30 giugno 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A. al 30 giugno 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

REVI.TOR S.r.l.

(Barbara NEGRO)

(Un Socio)

A handwritten signature in black ink that reads "Barbara Negro". The signature is written in a cursive style and is positioned below the printed name.

Torino, 9 ottobre 2020